

**ISTITUTO COMPRENSIVO DI PELLEZZANO**

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

Approvazione del Consiglio di Istituto delibera n.2 del 15/01/2016  
AGGIORNAMENTO A.S.2017/2018 delibera n 2 del C.I 12/10/2017  
Prot. 0003874 IV.1 – del 18/10/2017

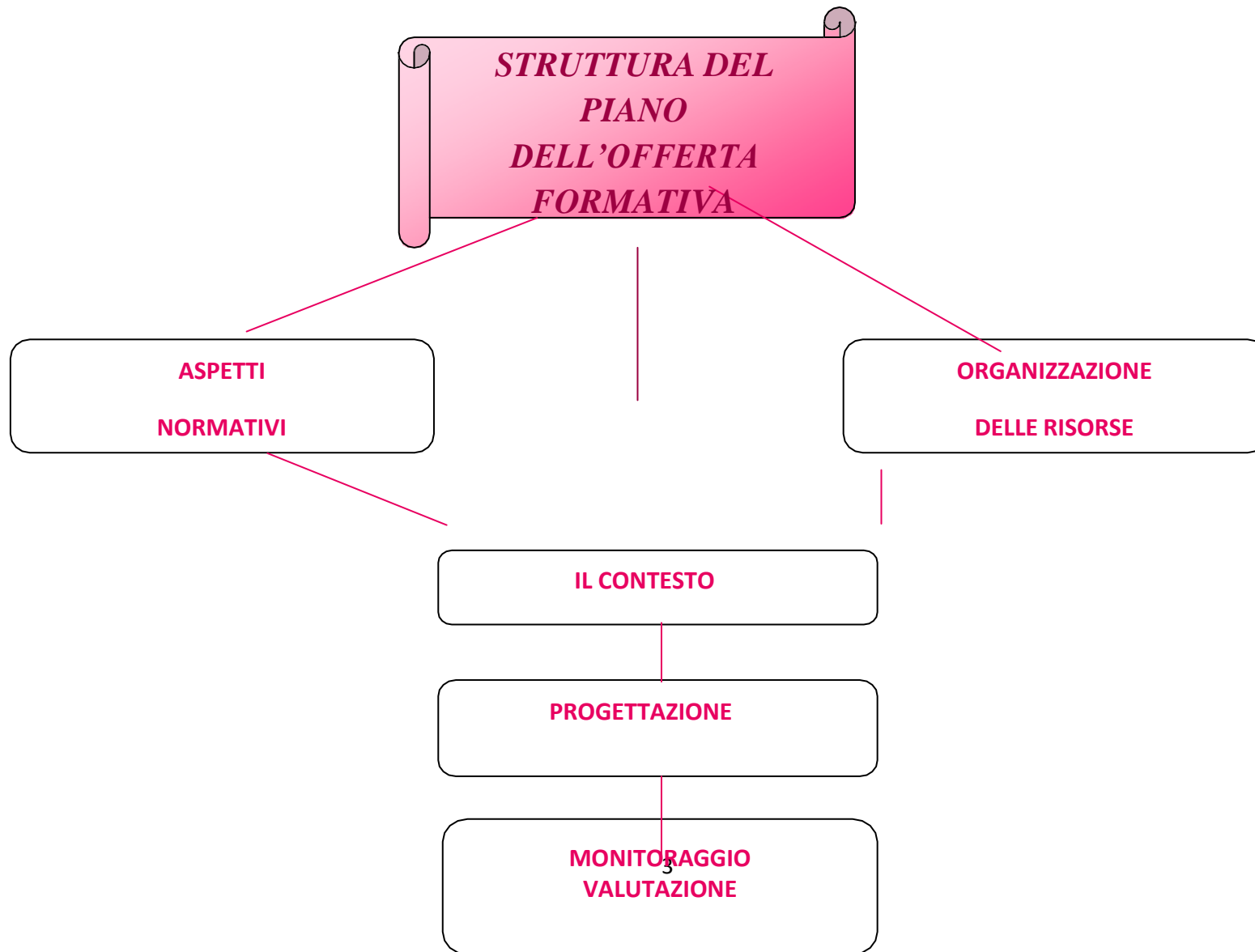
1

**I CONTENUTI SONO UN MEZZO – CONTA LA CULTURA CHE NE SCATURISCE... che ci aiuta a “Uscire dai recinti delle discipline per abitare la complessità del mondo” Edgard Morin**

**Un pianeta da salvare: i diritti della Terra**

## **INDICE**

	pag.
Premessa	<b>4</b> <hr/>
Presentazione della scuola ( strutture, funzionamento, scelte organizzative e contesto)	<b>5</b> <hr/>
Mission e Vision	<b>10</b> <hr/>
Priorità, traguardi ed obiettivi -Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	<b>11</b> <hr/>
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	<b>16</b> <hr/>
Continuità	<b>19</b> <hr/>
Progetti ed attività	<b>20</b> <hr/>
Valutazione alunni	<b>44</b> <hr/>
Monitoraggio e Autovalutazione di Istituto	<b>49</b> <hr/>
Azioni coerenti con il PNSD	<b>52</b> <hr/>
Piano Formazione e aggiornamento	<b>53</b> <hr/>
Piano di Miglioramento	<b>55</b> <hr/>
Appendice valutazione alunni	<b>65</b> <hr/>
Allegati: Curricolo – RAV- Schede di progetto	



## Premessa

Il Piano dell'offerta formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa ed organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il Piano. è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi determinati a livello nazionale e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa.

Con il presente Piano anche la nostra istituzione scolastica comunica le scelte precise in merito all'offerta formativa che propone per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e Si impegna riguardo ai risultati che intende promuovere

Ai fini della predisposizione del Piano il dirigente scolastico ha promosso i necessari rapporti con gli Enti Locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; affinché il Piano fosse l'anima dell'autonomia scolastica.

La nostra scuola, infatti, si pone quale interlocutrice dei diversi Soggetti del territorio, si propone di essere palestra di democrazia e libertà, punto di riferimento essenziale per gli alunni e per le Famiglie, mediante iniziative che, in un orizzonte di collaborazione e condivisione, vengono poste in essere e realizzate, guardando sempre, in primo luogo, al benessere dei ragazzi che ci vengono affidati.

Siamo convinti che occorra cercare di camminare insieme, ciascuno con le proprie responsabilità, perché il nostro obiettivo comune è di condurre i nostri alunni ad una solida preparazione culturale, forti di un più profondo spirito di cittadinanza, di un'identità matura e aperta, disponibile ad accogliere la complessità della società contemporanea e a farvi fronte con spirito di confronto, di dialogo e di rispetto reciproco. affinché i nostri studenti non debbano trovarsi indietro, ma al passo con i tempi che cambiano, capaci di interpretare e vivere il mutamento con forza propositiva e responsabile creatività.

Il presente Piano, elaborato dal Collegio dei docenti sulla base delle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico e ai sensi dell' Art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", nonché dell' Art.3 del DPR 8 marzo 1999, n.275 "Regolamento recante norme in materia di curricoli nell'autonomia delle istituzioni scolastiche", così come novellato dall'art.14 della legge 107 del 13.07.2015, del Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, e della Nota MIUR n.2157 del 05 ottobre 2015, è stato approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n.4 del14/10/2015 è stato successivamente integrato alla luce della Nota MIUR n.2805 dell'11 dicembre 2015. Il PTOF sottoposto annualmente agli aggiornamenti necessari attraverso delibere. Nel corrente anno scolastico è stato aggiornato alla luce della nota MIUR n. 1830. del 6 ottobre.

**Deliberato collegiale a.s. 2017/2018 delibera n.5 10/10/2017**

**Delibera di approvazione del Consiglio di Istituto n.2 del 12/10/2017, aggiornamento per l'a.s.2017/2018.**

Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Giovanna Nazzaro

## *Presentazione della scuola*

### **I NOSTRI PLESSI**

**SCUOLA DELL'INFANZIA:** Capriglia, Pellezzano, Cologna, Coperchia, Capezzano (Via Amendola), Capezzano (Via della Quercia).

**SCUOLA PRIMARIA:** Capriglia, Pellezzano, Coperchia, Capezzano( Via Amendola), Capezzano (Via della Quercia)

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO:** Pellezzano/Amendola-Capezzano Via Fravita

### **GLI ORARI DI FUNZIONAMENTO**

#### **Scuola dell'Infanzia**

8,00-16,00 dal lunedì al venerdì

#### **Scuola primaria**

Dal lunedì al venerdì

8,30-13,30

Sabato

8,30-12,30

Nel plesso di Via della Quercia una classe funziona con orario a tempo pieno : 8.30- 16.30

#### **Scuola secondaria di primo grado**

- L'orario settimanale delle attività per la Scuola Secondaria di primo grado è articolato su :

**30 ore** per le classi sez. B -sez. C e ID

**38 ore** per la classe 1° – 2°- 3° sez. A – 3° sez. D tempo prolungato plesso di Capezzano;

**30 +3 ore** per ogni alunno che ha scelto l' indirizzo musicale nelle classi 1° - 2° -3° nelle diverse sezioni a tempo normale in entrambi i plessi Capezzano e Pellezzano/Amendola.

- L'entrata è per tutte le classi alle ore 8:00

- L' uscita è tutti i giorni alle ore 13:00 per le classi 1°- 2°- 3° a tempo normale ;

- L'uscita è alle ore 17:00 il martedì e il giovedì per le classi 1° - 2°-3° sez. A e 3° sez. D, classi a tempo prolungato.

L'Istituto ha attivato, a partire dall'anno scolastico 2007/2008, il Corso ad indirizzo musicale per le classi della Scuola Secondaria di primo grado con l'insegnamento curriculare dei seguenti strumenti: pianoforte, tromba, clarinetto e flauto.

## Il nostro organico

Dirigente Scolastico	1
Direttore dei servizi generali e amministrativi	1
Assistenti amministrativi	4
Collaboratori scolastici	15
Docenti scuola Infanzia	17+1IRC
Docenti scuola primaria	32+ rc
Docenti di sostegno di scuola primaria	6
Docenti di scuola secondaria di I grado	23+ rc
Docenti di sostegno scuola secondaria	11
Docente sostegno scuola dell'infanzia	1

L'Istituto ha avuto, per l'a.s. 2016/2017, l'organico aggiuntivo rispondente agli obiettivi di qualificazione del servizio scolastico previsti dalla L.107 commi 7 e 85, in ottemperanza alla nota MIUR.AOODGPER.REGISTRO UFFICIALE(U).0030549.21-09-2015 che prevedeva i Campi di potenziamento, consistente in:

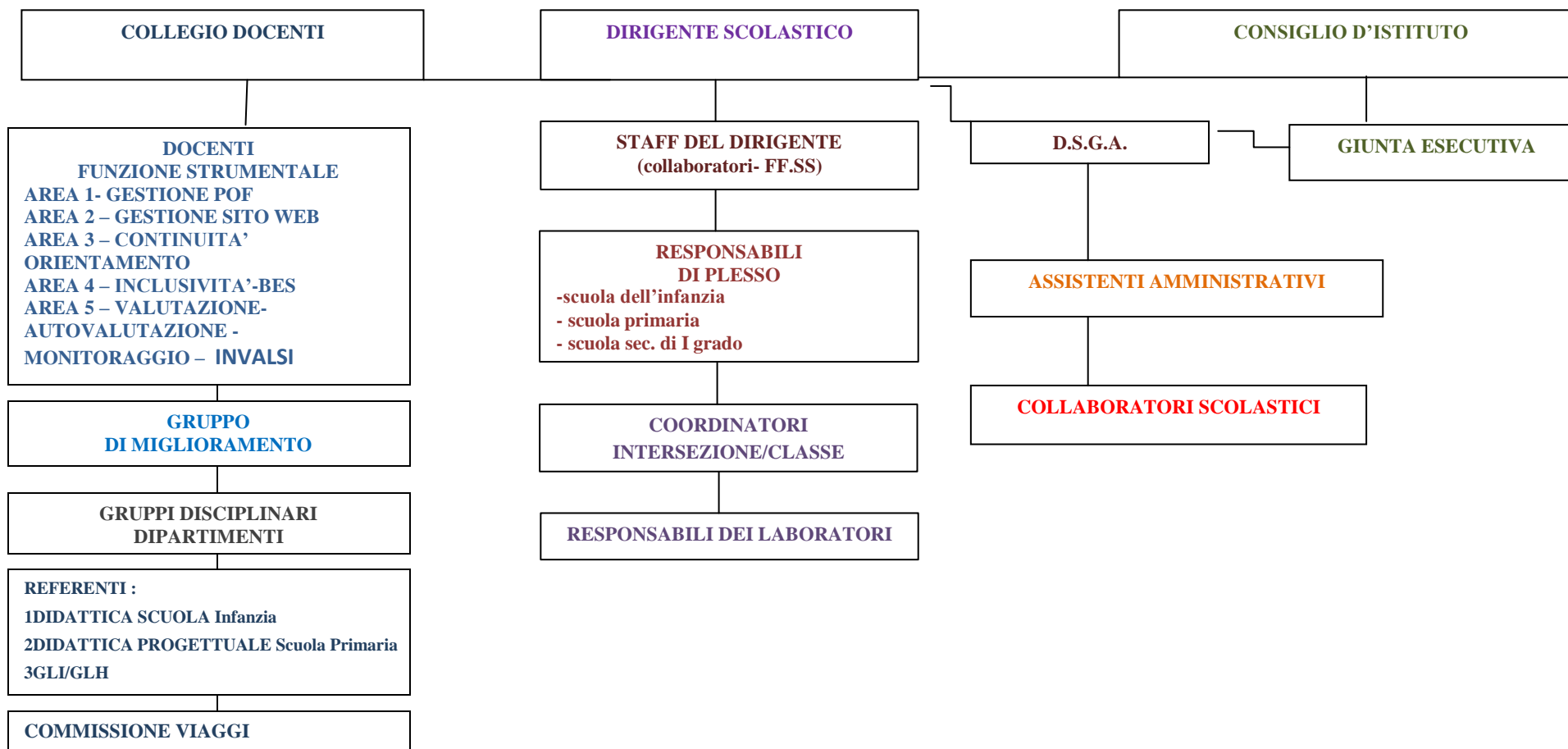
tre docenti di Scuola Primaria

un docente di Scuola secondaria classe di concorso A030 ed. fisica

L'organico di potenziamento è finalizzato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e determinino la riduzione della varianza tra classi al fine di garantire il diritto all'apprendimento e l'equità degli esiti;
- Promuovere il successo formativo di tutte le studentesse e di tutti gli studenti, mediante attività progettuali ed il costante ricorso a strategie didattiche innovative;
- Incentivare la realizzazione di percorsi di educazione alla legalità per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche ed assicurarne l'integrazione nella programmazione curricolare;
- Promuovere iniziative volte a diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS), sistematizzando le azioni progettate in materia di riduzione del disagio.

La realizzazione degli obiettivi prefissati verrà garantita attraverso l'apertura pomeridiana della scuola per progetti finalizzati alla valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, alla prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, allo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, all'alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media.



## **SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI**

Per i singoli incarichi, relativi alle scelte organizzative e gestionali, è possibile consultare il nostro sito [www.istitutocomprensivopellezzano.gov.it](http://www.istitutocomprensivopellezzano.gov.it).

Negli incarichi sono specificate le funzioni delle Figure di Sistema

### **DIRIGENTE SCOLASTICO E SERVIZI AMMINISTRATIVI**

**DIRIGENTE SCOLASTICO** : Dott.ssa Giovanna Nazzaro.  
Il Dirigente Scolastico riceve per appuntamento.

**DIRETTORE SERVIZI GENERALI AMMINISTRATIVI** : Annamaria Pacifico

#### **CONTATTI CON IL PUBBLICO ED ORARI DI RICEVIMENTO**

<b>Ufficio DSGA</b>	Lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,45 alle 10: 45 Martedì dalle ore 14: 45 alle ore 16: 00
<b>Ufficio di segreteria</b>	Lunedì, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì dalle 9,30-11,30 Martedì e giovedì dalle ore 14: 45 alle ore 16: 00

Tel. : 089/**568134**

E- mail : SAIC8BH007@istruzione.it

Posta certificata:SAIC8BH007@PEC.ISTRUZIONE.IT

Contatto facebook: <https://it-it.facebook.com/antoniettagenovese.pellezzano>

Sito della scuola: [istitutocomprensivopellezzano.gov.it](http://istitutocomprensivopellezzano.gov.it)

Blog Istituto: [secondariapellezzano.blogspot.it](http://secondariapellezzano.blogspot.it)

L'Ufficio amministrativo s'impegna al rilascio della documentazione e delle pratiche e all'espletamento delle attività lavorative, nei tempi previsti dagli Uffici centrali e periferici del MIUR o dai dispositivi normativi , dalla carta dei servizi, dal Regolamento d'Istituto nonché da esigenze di servizio valutate dal DSGA.



## ANALISI DEL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

Per compiere un'analisi di un luogo non si può prescindere dalla conoscenza della sua storia, anche se non approfondita, per poterne cogliere la natura più intima e profonda. Il territorio di Pellezzano apparentemente sembra non avere un passato incisivo ed una forte natura identificativa, poiché geograficamente è prossimo alla città di Salerno e quindi è percepito più come zona periferica che come territorio con una propria identità. Eppure le prime tracce di Pellezzano, inizialmente sviluppatasi intorno all'antica Rocca del Casale, si ritrovano nelle pergamene raccolte dai codici salernitani e cavensi nel 944 d.C., nel 1006 d.C. e nel 1030 d.C. .Successivamente, il primo insediamento sociale accertato apparve tra Capriglia e Pellezzano, ove la popolazione si dedicava prevalentemente alla pastorizia ed all'agricoltura e svolgeva attività religiosa presso la Chiesa dello Spirito Santo. Tale chiesa, definita "dello Spirito Santo" dai Padri dell'Ordine Agostiniano di Collereto, prima della soppressione pontificia, avvenuta il 6 maggio 1653, costituì il cuore pulsante e luogo di aggregazione della gente del posto, anche grazie alla sua posizione strategicamente panoramica sulla Valle dell'Irno. Fino al 1755 Pellezzano era ancora unito territorialmente a Salerno, come si può evincere dal Catasto Onciario dell'epoca : solo successivamente Coperchia, San Nicola a Cologna e Capriglia si costituiranno come federazione, fino a divenire comune autonomo con sede municipale a Pellezzano. Oggi il Comune di Pellezzano, formato dalle frazioni di Capezzano, Coperchia, Cologna e Capriglia, consta di circa diecimila abitanti, di cui ultimamente molteplici sono le presenze extracomunitarie. La tipologia della popolazione è eterogenea: l'attività agricola ed artigianale, una volta principale fonte di sostentamento di questo territorio, è ora limitata ad aree ancora non toccate dalla forte urbanizzazione avvenuta nell'intero comune che è luogo di approdo di residenti che, in gran parte, svolgono attività lavorativa in Salerno o in altri comuni della Valle dell'Irno. I genitori dei nostri studenti, di estrazione socio-culturale varia, al termine delle attività scolastiche non possono fruire, fatta eccezione di attività catechistiche delle Parrocchie presenti sul territorio, di attività extrascolastiche gratuite per lo svago nel tempo libero, mentre è presente qualche agenzia extrascolastica privata. Non è difficile evincere che i bambini di famiglie meno abbienti trascorrono il proprio tempo libero davanti al computer ed alla tv o, quando il tempo lo permette, giocando al parco o ritrovandosi tra amici per strada. Ciò molto frequentemente, anche a causa dell'influenza dovuta all'uso poco controllato di mezzi multimediali non sempre educativi e spesso destrutturati ( giochi di play station, etc...), favorisce la trasmissione di modelli culturali ed educativi poco stimolanti e negativi, per l'uso di linguaggi e dinamiche nel relazionarsi non sempre positivi.

## *Vision e MISSION*

Esprimere identità significa rispondere al perché esistiamo e qual è la nostra visione di sviluppo nel breve-medio termine

La **MISSION** del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo favorendo:

**LA MATURAZIONE E LA CRESCITA UMANA  
LO SVILUPPO DELLE POTENZIALITA' E PERSONALITA'  
LE COMPETENZE SOCIALI E CULTURALI**

La visione deve dare un senso all'identità, identificare gli obiettivi e spiegare quali strumenti vengono messi in atto per raggiungerli, in stretta relazione con i valori condivisi.

La **VISION** del nostro Istituto ha come Obiettivi Prioritari:

**RAGGIUNGIMENTO DELL' EQUITA' DEGLI ESITI  
VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE  
SUCCESSO SCOLASTICO  
CRESCITA SOCIALE**

L' azione educativa è orientata ai seguenti VALORI:

- **IDENTITA'**
- **SOLIDARIETA'**
- **ACCETTAZIONE DELLA DIVERSITA' E DELLO SVANTAGGIO NEL RISPETTO DELLA PERSONA**
- **DIALOGO**
- **CONFRONTO**

Il nostro Istituto si caratterizza inoltre per una particolare attenzione alla:

- **PREVENZIONE AL DISAGIO**
- **ATTIVITA' DI CONTINUITA'/ORIENTAMENTO**
- **DIVERSIFICAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

## PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

### Le Finalità

*“Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, società e persona, la finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione Italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali con il coinvolgimento attivo degli studenti e delle famiglie, nella prospettiva che la scuola oggi rappresenti “solo una delle tante esperienze di formazione che i bambini e gli adolescenti vivono e che per acquisire competenze specifiche spesso non c'è bisogno dei contesti scolastici”, è fondamentale che la scuola aiuti gli studenti a dare senso e significato alle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico!”*

**(Dalle finalità generali delle Indicazioni Nazionali 2012)**

### LE NOSTRE SCELTE EDUCATIVE

Il nostro Istituto, costituitosi nell'anno scolastico 2013/2014, dalla fusione della Direzione Didattica di Coperchia e dell'Istituto Comprensivo di Pellezzano, raccoglie tre ordini di scuola: la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado.

Il personale tutto opera partendo dalla convinzione che la scuola attraverso l'istruzione obbligatoria (art. 34 della Costituzione Italiana), svolge l'insostituibile funzione di formare la personalità integrale individuale, in prospettiva della crescita del Paese, anche grazie alla collaborazione delle famiglie (art.30), nel reciproco rispetto di ruoli e funzioni.

Le nostre scelte formative pongono al centro dei processi educativi l'allievo, considerato quale universo prezioso ed unico da conoscere, rispettare, educare, stimolare nel proprio potenziale ed orientare, nell'ottica di un'educazione permanente, che lo porti ad essere un futuro cittadino italiano ed europeo pregno e fiero di quei valori etico-morali-sociali costruttivi per sé, la propria famiglia e la società in cui vivrà ed opererà.

In tale ottica i nostri valori operanti sono incentrati su una scuola di tutti e per tutti, inclusiva, stimolante, formativa, sinergica, in linea con il contesto locale e con le Indicazioni Nazionali.

Una scuola che abbia forte valenza educativa, con forti professionalità che operano con slancio, rispetto ed amore per i propri studenti: una scuola che lasci in ognuno di essi un'impronta positiva e vincente per contesti futuri.

Si rimanda al RAV ,atto prodromico all'elaborazione del **PTOF**, per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto. Il **RAV** (Rapporto di autovalutazione) è visionabile nel dettaglio all'albo on line dell'istituzione scolastica e sul portale <scuola in chiaro> del MIUR al seguente link <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>

**Il PDM** (Piano di miglioramento), di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28 marzo 2013 n. 80 è il documento, allegato al presente PTOF , e pubblicato sul sito della scuola, dal quale evincere criticità, priorità, traguardi, ed obiettivi di processo.

In base a quanto emerso dal RAV e dal Deliberato del Consiglio di Istituto del 29/06/2017il Dirigente Scolastico ha emanato l'atto di indirizzo al Collegio dei Docenti in data 04 /09/2017. con la finalità di definire le linee guida per orientare il Collegio dei docenti, attraverso le sue articolazioni operative, alla definizione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative più funzionali alla realizzazione della Mission e della Vision che trovano la loro esplicitazione nell'aggiornamento del Piano triennale dell'offerta formativa:

## **Linee di indirizzo al Piano dell'offerta formativa art.3 comma 4 legge 107/2015**

### **Rispetto all'Asse Rapporto con il territorio:**

1. Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.
2. Migliorare la rilevazione della domanda educativa e formativa delle famiglie, del territorio e degli stakeholders.
3. Rispondere ai bisogni formativi dell'utenza e sviluppare tutte le azioni possibili per garantire il successo formativo.
4. Consolidare la cooperazione educativa tra scuola e famiglia.
5. Incentivare la cultura della responsabilità e del rispetto dell'ambiente circostante attraverso iniziative concrete legate al territorio.
6. Progettare percorsi che mettano in rilievo il valore formativo della cittadinanza attiva.
7. Progettare nuovi percorsi che potenzino la continuità didattica e formativa.
8. Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo dello scambio di competenze.
9. Assicurare la funzionalità e la qualità del servizio scolastico con il contributo di tutte le componenti della Comunità Scolastica.
10. Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
11. Garantire il coordinamento unico di tutte le attività.

### **Rispetto all'Asse Centralità dello studente:**

1. Organizzare il curriculum secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.
2. Migliorare la didattica per competenze e superare quella basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.
3. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
4. Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni. la dispersione scolastica, ogni forma di bullismo, anche informatica e di devianza giovanile potenziando le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti
5. Prevedere azioni progettuali per la scuola dell'Infanzia, che vedano l'impegno su alcuni sabati, in occasione di particolari momenti dell'a.s.
6. Prevedere azioni progettuali per la scuola dell'Infanzia attraverso l'utilizzo dell'organico fino all'impegno mensa( Delibera n 6 del C.I. 17/03/2017)
7. Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, anche attraverso l'istituzione di apposite azioni progettuali curricolari ed extracurricolari
8. Implementare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.
9. Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI attraverso azioni specifiche progettuali.
10. Potenziare le attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015 attraverso:
  - la destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento finalizzato al miglioramento delle variabili tra e dentro le classi dell'Istituto nei risultati delle prove INVALSI;
  - Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento per tutte le altre attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107 /2015;
  - Ridurre il carico cognitivo dei giorni destinati ai rientri pomeridiani, attraverso la formulazione di orari che prevedano le stesse discipline per classi parallele e l'organizzazione di attività laboratoriali per il potenziamento di cui all'art.1 comma 7 d lettera a , b e
  - Far sì che i rientri pomeridiani per le classi siano un laboratorio di possibilità articolato su un orario finalizzato al benessere degli alunni;

-Prevedere un organico di Istituto per il potenziamento di tutte le attività di cui al comma 7 dell'art.1 della legge 107/2015.

-Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

**C) Rispetto all'Asse Dimensione transnazionale della formazione:**

1. Potenziare tra i docenti e gli studenti la conoscenza di più lingue comunitarie al fine di migliorare la dimensione transnazionale dell'insegnamento e dell'apprendimento.

**D) Rispetto all'Asse Valorizzazione della professionalità docente:**

1. Scuola dell'Infanzia: Lavorare per progetti ottimizzando le ore di compresenza

2. Progettare, insegnare e valutare per competenze.

3. Scuola Primaria e Secondaria I grado:

Lavorare per aree disciplinari e proporre obiettivi di tipo trasversale tra le varie discipline;

Lavorare per classi aperte e attività laboratoriali;

Coinvolgere tutti i docenti sulle classi a tempo prolungato sia per offrire una pluralità di interventi sia per garantire un onere di lavoro equamente distribuito;

4. Migliorare la comunicazione interna ed esterna;

5. Rafforzare la dimensione collegiale e la capacità di lavoro in team;

6. Rafforzare le azioni mirate a configurare il nostro Istituto come comunità educativa ed educante, animata da spirito di solidarietà e collaborazione reciproca tra le sue varie componenti, di partecipazione e apertura verso il proprio contesto territoriale ed il mondo circostante, all'insegna dell'accoglienza e dell'integrazione, senza trascurare, anzi potenziando la ricerca permanente, caposaldo della scuola dell'autonomia.

7. Tutti i docenti dell'organico dell'autonomia contribuiscono alla realizzazione dell'offerta formativa attraverso le attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento.

8. Potenziare la partecipazione ad azioni di formazione e aggiornamento nel rispetto della normativa vigente.

**E) Rispetto all'Asse Sensibilità della dimensione della valutazione:**

1. Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi, valutazione interna ed esterna, al fine di migliorare continuamente l'offerta formativa della scuola e di superare i punti di criticità individuati;

2. Creare un maggiore collegamento tra prove INVALSI e curricolo di studio senza tuttavia snaturare il curricolo stesso;

3. Realizzare griglie di valutazione condivise per le prove scritte e orali, che consentano una valutazione quanto più uniforme possibile degli studenti e riducano le eventuali disparità tra i consigli di classe dell'Istituto.

4. Promuovere la cultura della collegialità, dell'organizzazione e dell'assunzione di responsabilità di tutto il personale

5. Assicurare la gestione dei servizi generali e amministrativi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.

Le priorità su cui occorre concentrarsi riguardano gli esiti scolastici raggiunti dagli alunni. Le priorità sono finalizzate a migliorare il successo formativo degli alunni e l'acquisizione di competenze funzionali. Poiché il successo formativo non può prescindere dall'acquisizione di adeguate competenze di cittadinanza sarà necessario riprogettare le azioni in funzione di tali istanze. Le strategie che la scuola intende mettere in atto per migliorare la performance dei propri alunni non possono prescindere da uno studio sul curricolo che sia funzionale. La scuola deve programmare il proprio intervento formativo tenendo conto dei risultati degli scrutini e di quelli restituiti dall'INVALSI e dal RAV, per migliorare il successo formativo dei propri alunni, per cui le richieste progettuali avanzate dai Consigli di classe verranno valutate nella loro compatibilità con l'organico di potenziamento che prioritariamente è destinato agli obiettivi di apprendimento. In seconda istanza si effettuerà una valutazione in termini di disponibilità dei docenti e compatibilità con il F.I.S. per l'attivazione di corsi di recupero/potenziamento a partire dai primi giorni di scuola, in modo da ammortizzare le differenze già note dentro le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
2. Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi terze del triennio di riferimento.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione che emergono dalle valutazioni degli esiti degli scrutini e degli esiti INVALSI e dei dati del RAV compare chiaramente la necessità prioritaria di agire sulla variabilità tra e dentro le classi. Appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale e didattiche innovative, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

1. Organizzare il curriculum secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.
2. Migliorare la didattica per competenze attraverso il potenziamento della lezione laboratoriale e didattiche innovative
3. Progettare, insegnare e valutare per competenze.
4. Potenziare ulteriormente attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.
5. Elaborare una prassi valutativa sempre più strutturata e condivisa.
6. Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.
7. Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento.
8. Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.
9. Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni
10. Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.
11. Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.
12. Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.
13. Dare maggiore strutturazione al controllo e al monitoraggio delle azioni intraprese.
14. Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.
15. Creare un database delle competenze interne.
16. Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche.
17. Implementare modalità online di comunicazione con le famiglie.
18. Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio.

19. Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo scelti possono contribuire al raggiungimento delle priorità in quanto si focalizzano sulle attività della scuola dalle quali emergono criticità.

Un migliore monitoraggio del proprio operato, una prassi valutativa più capillare, la formazione dei docenti e la lettura a distanza degli esiti, contribuiranno a facilitare la progettazione di interventi finalizzati al miglioramento dell'offerta formativa.

### **Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI**

Azioni di recupero e consolidamento e potenziamento classi III e classi V scuola primaria attraverso il progetto accoglienza a inizio anno e attività organico di potenziamento durante l'intero a.s.

Azioni di recupero e consolidamento e potenziamento scuola secondaria attraverso il progetto accoglienza a inizio anno e attività durante l'intero a.s. di Open space

Lo staff rappresentato dalle figure di sistema, è stato delegato dal Collegio dei Docenti, organo sovrano della didattica, a definire il curricolo verticale unitamente alle competenze trasversali e essenziali.

Il nostro curricolo verticale individua i saperi essenziali adeguati cognitivamente agli studenti delle varie età, mettendo al centro l'alunno e il suo apprendimento, l'ambiente di provenienza, valorizzando le discipline come strumenti di conoscenza. Il percorso progettato cerca di rispondere alle diverse esigenze per garantire la parità e l'accesso anche a coloro che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità educative.

Attraverso le attività di potenziamento vengono messe in atto azioni specifiche di recupero e potenziamento INVALSI

## *Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza*

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati ricercati contatti con soggetti organizzati del territorio e dell'utenza per acquisire eventuali proposte da utilizzare nella redazione del Piano. In esito a tali rapporti, è stato possibile stabilire contatti che si sono tradotti in proposte progettuali con l'Ente Locale ed alcune associazioni.

Le proposte provenienti dai genitori vanno invece nella logica di una offerta formativa diversificata, della quale si è tenuto conto nella scelta progettuale realizzata attraverso il potenziamento.

Tutta la progettualità proposta è stata individuata sulla base di quanto emerso dalle riunioni dei diversi organi collegiali. I dati, oggetto di ampia discussione nell'ambito del Consiglio, sono stati analizzati e valutati in termini di fattibilità e di risposta agli obiettivi e traguardi prefissati.



## LE BUONE PRATICHE NELLA PROGETTAZIONE PER COMPETENZE

### OPERARE COLLEGIALMENTE E IN MANIERA CONDIVISA A VARI LIVELLI

(Istituto, dipartimenti, intersezioni, interclassi, consigli di classe)

La progettazione per competenze presuppone uno sforzo congiunto di tutti i docenti che devono operare collegialmente e in maniera condivisa ai vari livelli ( Istituto, dipartimenti, consigli di classe), chiamati a discutere sui seguenti punti:

**Necessità di un progetto didattico di Istituto** con istituzionalizzazione di strumenti, figure e momenti collegiali. La somministrazione di prove standardizzate d'Istituto agli alunni dello stesso grado di scolarità costituisce un utile strumento di autovalutazione, e consente di attivare una comune riflessione sulle scelte didattiche e valutative fin qui messe in atto, sulla base di dati interni attendibili e comparabili.

**Superamento delle divisioni settoriali dei saperi:** rilettura critica delle discipline nell'ottica dell'area disciplinare con l'individuazione di aree di sovrapproduzione.

**Analisi delle competenze chiave europea:** attraverso l'analisi epistemologica delle discipline per l'individuazione dei nuclei fondanti che permettono di raggiungere i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che ritroviamo nelle Indicazioni Nazionali del 2012.

**Declinazione degli obiettivi di apprendimento:** abilità e conoscenze e scelte dei contenuti

**Individuazione,** in base ai bisogni dell'utenza, **delle tematiche del Piano dell'offerta formativa**

**Macroprogettazione delle Unità di apprendimento** Le UDA per classi parallele devono necessariamente essere strutturate in modo omogeneo per quanto riguarda i contenuti, le competenze e la valutazione.

**Ripensamento delle metodologie didattiche** in un processo articolato di sviluppo attestazione delle competenze (didattica laboratoriale, tecnologie multimediali, didattica attiva).

**Rilevazione della valutazione** con attività diverse e con riferimento a opportuni indicatori, osservazione in situazioni, verifiche tramite prove condivise a livello di istituto ,evidenze, compiti significativi e prove autentiche, interrogazioni, processi e atteggiamenti che sono importanti per la rilevazione delle risorse e il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze previste.

Il ruolo fondamentale è svolto dai *dipartimenti disciplinari* da un lato, *dall'intersezione, dall'interclasse e dai consigli di classe* dall'altro

1. I *Dipartimenti* contribuiscono all'analisi epistemologica delle discipline ne individuano i nuclei fondanti, su cui sviluppare le Unità di apprendimento e li agganciano alle competenze chiave europee.
2. I *Consigli di classe* sostengono l'integrazione delle discipline, scelgono il progetto dipartimentale da seguire adattandolo al profilo formativo, della classe in generale e del singolo allievo in particolare monitorandone l'evoluzione tra profilo atteso e profilo individuale emergente attraverso i parametri, la valutazione e la certificazione.

### SCANSIONE PROGRAMMATICA

**Dipartimenti: area linguistica; area scientifica- tecnico-matematica; area storico-antropologica- area dell'educazione.**

I Dipartimenti hanno avviato la struttura del curriculum verticale attraverso l'individuazione:

1. Delle competenze europee in riferimento alle competenze disciplinari

2. Dei traguardi delle Indicazioni Nazionali (2012)
  3. Degli obiettivi di apprendimento declinandoli per conoscenze e abilità
- hanno tenuto conto della diversa scansione dei periodi didattici:
1. della tappa intermedia dopo i primi due anni della scuola primaria dove si intende acquisita la strumentalità
  2. della definizione delle competenze al termine della scuola dell'infanzia
  3. del quinto anno della scuola primaria e del terzo anno della scuola secondaria di I grado
  4. dei traguardi di competenza posti al termine dei più significativi snodi del percorso scolastico che va dai tre anni ai quattordici anni
  5. degli aspetti trasversali e delle connessioni tra le discipline che costituiscono le diverse aree
  6. delle azioni progettuali
  7. dell'apertura al territorio
- Il tutto per:
1. la valutazione e l'autovalutazione

Un ulteriore spunto per la strutturazione del curricolo è fornito dall'analisi dei risultati delle prove Invalsi relative al precedente anno scolastico e dall'incrocio con i dati emersi dal RAV(allegato n.2)

I dati emersi sono messi a confronto e letti in un'ottica di verticalità e per consentire in maniera monitorata l'elaborazione di una prassi valutativa più strutturata e condivisa.

La declinazione delle competenze, delle abilità e delle conoscenze a livello di macro-progettazione è espressa nel **Curricolo per competenze e gli standard minimi di apprendimento allegati al presente Piano.**

## CONTINUITA' SCUOLA DELL'INFANZIA - PRIMARIA -SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La natura stessa della nostra Istituzione, che vede riuniti i tre ordini di scuola del sistema formativo di base, agevola l'impostazione di un impianto educativo-didattico unitario che favorisca la realizzazione di un percorso scolastico continuo da parte di ciascuno studente. a tale proposito, questo anno scolastico ci vedrà particolarmente impegnati a perfezionare e realizzare quanto previsto dalle indicazioni nazionali: da un lato l'elaborazione di un curricolo verticale, costruito teorico di base dell'azione unitaria, e dall'altro, la predisposizione di un percorso specifico di continuità che coinvolga in particolare le "classi-ponte" e che, attraverso la puntualizzazione delle azioni da mettere in campo, ne permetta la realizzazione grazie alla predisposizione di soluzioni organizzative ad hoc. Lo staff costituito dal Dirigente Scolastico e dalle figure di sistema, curerà l'elaborazione della progettazione di queste azioni all'interno dell'impianto curricolare, azioni che dovranno essere attuate con la sinergia di tutti docenti.

Pertanto le finalità del percorso di continuità, trasversale e multidisciplinare, sono le seguenti:

- Orientare e sostenere gli studenti in un percorso scolastico significativo.
- Favorire un clima di confronto costruttivo e di dialogo propositivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola.
- Potenziare il " passaggio di informazioni " da un ordine di scuola all' altro in vista di una eterogenea formazione delle classi, di una migliore azione di accoglienza e di un' eventuale predisposizione di percorsi personalizzati.

Nel percorso di continuità le competenze sociali e trasversali possono essere esplicitate con riferimento alle seguenti aree di intervento :

AREE	COMPETENZE TRASVERSALI
STRATEGIE DI PENSIERO	formulare ipotesi proporre soluzioni sviluppare modalità creative saper scegliere autonomamente fra diverse proposte saper determinare priorità riutilizzare abilità e conoscenze in situazioni note e nuove collegare nuove conoscenze ad altre già possedute
ABILITA' SOCIALI	saper cooperare saper proporre giochi, attività,lavori riconoscere i propri limiti individuare le proprie risorse
COMUNICAZIONE	ascoltare in modo attivo comprendere le comunicazioni altrui individuare le informazioni principali individuare le relazioni di causa- effetto comunicare e rielaborare esperienze e conoscenze in modo chiaro

## MACROPROGETTO D' ISTITUTO

### CONTINUITÀ- ORIENTAMENTO “ UN PIANETA DA SALVARE: I DIRITTI DELLA TERRA”

#### Finalità del progetto

La tipologia del nostro Istituto che comprende Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado, fa sì che venga conferito un ruolo fondamentale alla continuità e all'orientamento per qualificare l'azione formativa. Perché questo avvenga nel migliore dei modi, si deve pensare ad un percorso il più possibile unico e uniforme per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell'istruzione obbligatoria.

20

#### OBIETTIVI COMUNI E TRASVERSALI

Scuola dell'Infanzia Scuola Primaria Scuola secondaria di 1° grado	<ul style="list-style-type: none"><li>● Attivare percorsi di studio, potenziare attività esistenti e progettare un cammino di conoscenza tale da orientare e sostenere i bambini e gli alunni in un percorso scolastico significativo.</li><li>● Favorire un clima di confronto costruttivo e di dialogo propositivo tra i docenti dei diversi ordini di scuola presenti sul territorio attraverso la condivisione di attività, scambi di visite grazie alla partecipazione alle lezioni nel corso di una o più mattinate.</li><li>● Potenziare il “ passaggio di informazioni ” da un ordine di scuola all' altro (nell'ambito del territorio comunale) al fine di giungere ad una sempre più corretta e ampia informazione sugli alunni, in vista di una eterogenea formazione delle classi, di una migliore azione di accoglienza e di un' eventuale predisposizione di percorsi personalizzati.</li><li>● Favorire rapporti con il territorio, con azioni volte a promuovere la trasparenza e a documentare le esperienze.</li><li>● Intraprendere azioni coerenti con gli obiettivi del quadro di riferimento indicati dal Piano per l'educazione alla sostenibilità(goals agenda 2030)</li></ul>
--	--

*CONTINUITA' SCOLASTICA* : infanzia – primaria – secondaria I grado

*CONTINUITA' – ORIENTAMENTO* : scuola secondaria di I grado – secondaria II grado

## CONTINUITA' scuola infanzia – primaria – secondaria primo grado

Questo progetto vuole creare un unico cammino che racchiuda scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, aprendosi poi verso le possibilità educative offerte dal territorio.

Il progetto di continuità scolastica in particolar modo è rivolto agli alunni delle classi ponte e promuove un'organizzazione scolastica mirante allo sviluppo e alla crescita armoniosa di questi per evitare i traumi dell'insuccesso che spesso nasce nei momenti di transizione quando affiorano le maggiori difficoltà.

Sulla base delle esperienze attivate negli anni precedenti e sui percorsi proposti e effettuati, si intende predisporre, anche per il corrente anno scolastico, un itinerario di lavori che consenta di giungere ad un percorso di continuità – orientamento con incontri e confronti, scandito durante l'anno scolastico come filo conduttore utile agli alunni, ai genitori, ai docenti, per orientarsi durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

### Crescere in armonia

#### La Continuità classi infanzia cinquenni e primaria

Azioni:

“ Favolando ....” : Attività didattico – creative – ludiche in compresenza scuola infanzia e primaria: l'attività sarà incentrata su attività e giochi ( tot. viaggi andata-ritorno n° 6 infanzia )

#### La Continuità: dalla V elementare alla prima media

Azioni:

- Visite degli alunni delle scuole primarie alla scuola secondaria di primo grado per conoscere le strutture, familiarizzare con i compagni più grandi e i professori, attraverso la realizzazione di attività comuni di laboratorio ( italiano, matematica, scienze, lingua straniera, tecnologia, musica)

Gli incontri saranno in numero di quattro per ogni classe, due nel primo quadrimestre e due nel secondo. Saranno organizzati compatibilmente con orari dei plessi, orari dei docenti e disponibilità del trasporto.

( tot. viaggi andata-ritorno n° 24 primaria )

- Progetto di sperimentazione strumentale : n° 2 incontri propedeutici per il progetto indicato e proposto per la scuola primaria . Gli incontri vedranno coinvolti i docenti di strumento musicale, gli alunni delle classi quinte e genitori.
- Attività di Coding: da svolgersi nell'orario del tempo prolungato con la classe V di Via della Quercia
- Oggi parliamo di..... : attività comuni che vedranno cooperare i docenti dei due ordini di scuola attraverso la partecipazione , almeno una volta per classe, ad una raccolta di materiale multimediale contenente poesie, testi, disegni su tematiche condivise
- Open day : nei mesi di dicembre/febbraio studenti e genitori visiteranno le strutture della scuola secondaria di primo grado, accolti e guidati da docenti e alunni che illustreranno l'offerta formativa, le finalità, gli obiettivi, le programmazioni disciplinari. I genitori ed i ragazzi potranno porre domande per chiarire dubbi e incertezze.

### **ORIENTAMENTO SCOLASTICO** scuola secondaria primo e secondo grado

#### *PERCORSO DI ORIENTAMENTO* : “ QUO VADIS ? “

Il progetto è rivolto alle classi terze scuola secondaria I grado.

Al fine di realizzare un orientamento efficace sono previste iniziative che terranno conto di due aspetti principali:

- Aspetto formativo per il quale svolgono un ruolo determinante tanto la scuola quanto la famiglia. Particolare attenzione è posta alla corresponsabilità educativa della famiglia che è chiamata a condividere e a proporre itinerari di formazione
- Aspetto informativo con la conoscenza delle caratteristiche dei corsi scolastici, del mercato del lavoro, delle professioni e dei relativi ruoli.

Le attività previste nelle due fasi, formativa e informativa, si svolgeranno prevalentemente nei mesi di ottobre, novembre, dicembre, gennaio, prima della scadenza per la presentazione delle domande di iscrizione alla scuola secondaria di II grado

#### INIZIATIVE :

- Svolgimento di U.D.A. realizzata in Powerpoint per le classi terze scuola secondaria di I grado plessi di Capezzano Via Fravita – Via Amendola dal titolo “ Orientamento come educazione alla scelta”

- Elaborazione di test e questionari personali
- Attività di confronto, dialogo e brainstorming sia nella fase formativa che informativa
- Campus dell'Orientamento : nel mese di novembre/dicembre il nostro istituto organizzerà tre incontri con le scuole secondarie di secondo grado del territorio nei locali della palestra dove ogni istituto avrà a disposizione uno spazio in cui allestire il proprio punto informativo.

Gli incontri vedranno impegnati contemporaneamente gli alunni di tutte le classi terze e i loro genitori su invito per dare loro la possibilità di avere un quadro più complete dell'offerta formativa del territorio di riferimento

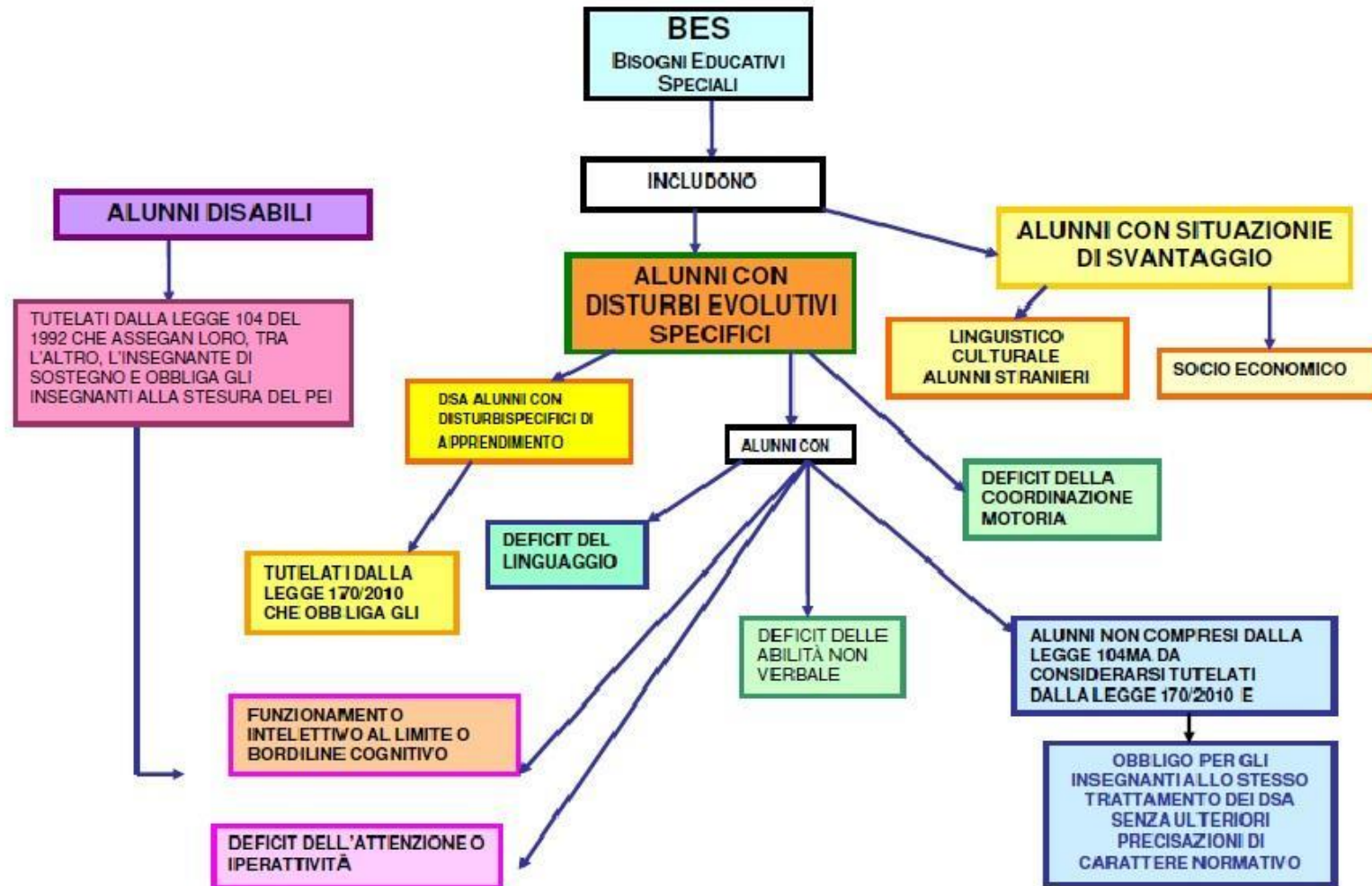
- Collegamento skype con le scuole
- Visita e simulazione di frequenza con le classi prime di alcuni istituti della scuola secondaria di II grado
- Sportello dell'orientamento per la divulgazione delle informazioni e chiarimenti sulle scuole da scegliere con i docenti F.S. coinvolte (previo appuntamento)
- Orientamento e cinema : rivolto alle classi seconde e terze attraverso una attività di cineforum da svolgersi in orario curricolare attraverso la visione di alcuni film selezionati dai docenti F.S. area 3
- Divulgazione e diffusione di materiale informativo sugli open day organizzati dai vari istituti

#### MODALITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

- Momenti di dialogo e discussione in classe sulle problematiche relative alla scelta della scuola secondaria di II grado
- Confronto e discussione all'interno dei vari C.d.C. delle classi terze
- Confronto tra il consiglio orientativo del C.d.C. e la scelta finale del singolo alunno
- Eventuale ricaduta positiva o negativa sulle scelte successive effettuate dagli studenti.

Il monitoraggio avverrà nel corso dei mesi di attività di orientamento e la valutazione del percorso seguito inizierà quando gli alunni saranno chiamati ad effettuare la scelta della scuola secondaria di secondo grado, per proseguire fino alla fine del corrente anno scolastico e poi riprendere all'inizio del successivo, quando gli alunni licenziati ci daranno notizie del loro inserimento nel nuovo ordine di scuola.

# Piano Annuale di Inclusività





La scuola, oggi, è investita da una domanda che comprende, insieme, l'apprendimento e "il saper stare al mondo". Per poter assolvere al meglio alle sue funzioni istituzionali, la scuola è da tempo chiamata a occuparsi anche di altre delicate dimensioni dell'educazione.

Nel suo itinerario formativo ed esistenziale lo studente si trova a interagire con culture diverse e alla Scuola spetta il compito di fornire supporti adeguati affinché ogni persona sviluppi un'identità consapevole aperta.

Il nostro Istituto è attento ad un'integrazione nel rispetto delle uguaglianze e nel riconoscimento delle differenze, impegnandosi per il successo scolastico di tutti gli studenti, con una particolare attenzione al sostegno delle varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio.

Questo comporta saper accettare la sfida che la diversità pone innanzitutto nella classe, dove le diverse situazioni individuali vanno riconosciute e valorizzate, evitando che la differenza si trasformi in disuguaglianza.

Particolare cura, quindi, è riservata agli allievi con Bisogni Educativi Speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'Offerta Formativa. Tali scelte sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola:

- Legge 104/92,
- Legge 170 del/2010
- Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 per l'inclusione scolastica
- Circolare ministeriale n.8 del marzo 2013 di esplicitazione delle competenze delle singole istituzioni scolastiche
- Nota Ministeriale Aprile 2015 Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al Bullismo e al Cyberbullismo
- Nota Ministeriale 15/04/2015 Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli Alunni Adottati
- D. L.vo 62 del 13/04/2017.

Esse indicano i criteri che devono ispirare il lavoro .

Le strategie e le azioni da intraprendere saranno sempre ispirate a rimuovere tutte quelle forme di esclusione sociale che le persone con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento, con svantaggio o adottati o stranieri potrebbero subire nella loro vita quotidiana. La nostra Istituzione Scolastica vuol dire offrire a tutti gli alunni l'opportunità di realizzarsi e di divenire cittadini a tutti gli effetti, fermo restando le caratteristiche peculiari di ciascuno. Ciò significa spostare il focus di analisi e di intervento dalla persona al contesto, in modo da individuare gli ostacoli ed operare per la loro rimozione.

Scopo del **progetto educativo** è quello di promuovere la cultura dell'inclusione e la realizzazione di percorsi educativi e didattici rispondenti alle reali necessità formative degli alunni con bisogni educativi speciali.

## Obiettivi Formativi

I principali obiettivi del nostro progetto educativo sono:

- Favorire lo sviluppo di una rete di collaborazione tra tutti gli operatori che si occupano di inclusione (scuola, famiglia, Asl, servizi sociali, agenzie educative extrascolastiche, ecc.) al fine di operare sinergicamente.
- Conoscere e monitorare le caratteristiche e le esigenze dell'utenza dell'Istituto in relazione all'handicap e ai bisogni educativi speciali.
- Promuovere la costruzione di percorsi efficaci per l'inclusione.
- Promuovere la predisposizione di modelli condivisi di progettazione e/o documentazione del lavoro e l'utilizzo di procedure comuni.
- Promuovere il confronto e la condivisione di esperienze sulle tematiche inerenti i BES.
- Promuovere la continuità educativa e didattica a favore degli alunni in situazione di handicap nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Per ogni alunno con bisogni educativi speciali la scuola si sforza di ricercare ed attuare buone pratiche d'integrazione secondo standard di qualità, così come la normativa prevede e dispone.

Presupposto dell'inclusione è la programmazione coordinata tra servizi scolastici e quelli territoriali. La scuola si pone come momento di integrazione degli interventi sociali e sanitari precedenti, concomitanti e successivi (riabilitazione, orientamento,...).

La famiglia va considerata come una risorsa importante (oltre che come portatrice di diritti/doveri), nella definizione e verifica dei piani educativi.

La scelta degli obiettivi specifici di apprendimento e formativi sarà stabilita dal Consiglio di Classe, con la stesura degli specifici documenti previsti per i bisogni educativi speciali (BES) che evidenzieranno per ogni singolo alunno le aree fondamentali di potenzialità e di competenza per attivare interventi da includere nel curriculum. Essi, quindi, saranno compatibili con le possibilità di sviluppo dell'alunno e nello stesso tempo integrati a quelli della classe ove è inserito.

Per gli **alunni disabili** l'avvio e la continuazione del processo di integrazione scolastica poggiano sulla produzione, l'acquisizione e l'uso della documentazione tecnico- conoscitivo- progettuale che, in base all'art.12, comma 5, della L.104/92, si compone dei documenti di seguito indicati:

- certificazione di handicap ai sensi dell'art. 4 L. 104/92;
- diagnosi funzionale (D.F.);
- profilo dinamico funzionale (P.D.F.);
- piano educativo individualizzato (PEI);
- fascicolo personale.

Per gli **alunni con DSA** viene realizzato un Piano Didattico Personalizzato (PDP ) elaborato sulla base delle normative vigenti, volto a definire le azioni di seguito riportate, sulla base della diagnosi e compatibilmente con le risorse umane ed economiche disponibili.

- Individuazione delle abilità carenti
- Definizione degli interventi didattici e delle metodologie più idonee a cercare di ridurre la portata del disturbo, laddove possibile.
- Individuazione delle misure compensative.
- Individuazione delle misure dispensative.
- Definizione dei criteri per le verifiche.

Per gli **alunni in situazione di svantaggio** la Direttiva del 27/12/ 2012 estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla **personalizzazione dell'apprendimento**, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

“...E' compito doveroso dei Consigli di classe o dei Teams dei docenti nelle scuole primarie indicare in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente l'adozione di misure compensative o dispensative, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni.”

Il Piano Didattico Personalizzato è lo strumento in cui si potranno, ad esempio, includere:

- ❖ progettazioni didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita (di cui moltissimi alunni con BES, privi di qualsivoglia certificazione diagnostica, abbisognano);
- ❖ strumenti programmatici utili in maggior misura rispetto a compensazioni o dispense, a carattere squisitamente didattico- strumentale.
- ❖ Definizione dei criteri per le verifiche.

I P.E.I. ed i P.DP. prevedono anche eventuali modalità di programmazione flessibile allo scopo di rendere più produttivo il percorso scolastico di ogni alunno.

La flessibilità si può concretizzare in:

- a) modalità diverse di raggruppare gli alunni (classi aperte);
- b) attivazione di laboratori per attività specifiche (attività pratiche, creative, informatica);
- c) uso di spazi attrezzati all'interno della scuola;
- d) partecipazione ad attività sportive organizzate dalla scuola;
- e) progettazione di interventi, mirati allo sviluppo di competenze anche fuori delle classi nell'incontro con gruppi provenienti da più classi.

## STRATEGIE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di “imparare ad apprendere”;
- Rispetto dei ritmi di apprendimento e comunicativi;
- Enfaticizzazione dei comportamenti positivi mediante rinforzatori sociali, i quali sono collegati ai rapporti interpersonali: approvazione, attenzione, affetto, ecc.;
- Suggerimenti verbali, gestuali e fisici, per accelerare l’emissione della risposta (prompting);
- Attenuazione graduale del suggerimento, sia esso verbale che fisico, fino alla completa eliminazione (fading);
- Utilizzazione di un modello di comportamento (modeling);
- Feedback informazionale;
- Problemsolving (soluzione dei problemi);
- Tecnica del tutoring;
- Misure compensative e dispensative;
- Attività didattiche in forma laboratoriale e a classi aperte.

## VERIFICHE E VALUTAZIONE

- Verifica iniziale delle abilità e dei prerequisiti, attraverso prove condivise dell’èquipe pedagogica che saranno uguali/differenziate rispetto alle prove del gruppo classe, secondo le abilità possedute dall’alunno;
- Verifica in itinere del grado raggiunto, rispetto agli obiettivi programmati;
- Verifica finale del grado di competenze raggiunte rispetto ai piani elaborati (PEI-PDP-ecc...) e relazione finale.

### **Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Ai sensi dell’art. 11 del D. L.vo 62 del 13/04/2017**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.

- 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
- 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti

contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

- 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione

delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Il nostro Istituto da sempre garantisce pari opportunità ad ogni alunno differenziando le proposte , individualizzando e personalizzando gli insegnamenti , nel rispetto dei punti di forza e delle debolezze , della motivazione, degli stili cognitivi e delle competenze acquisite.

Nell'anno 2014/2015 la scuola ha aderito, insieme ad altre 19 scuole, con la Scuola Secondaria di I grado " T.Tasso" ,capofila, all' accordo di rete " Autismo: una sfida da vincere ", per attuare progetti sperimentali pilota nelle classi accoglienti bambini autistici. A seguito della sperimentazione ben due docenti hanno acquisito la formazione al metodo ABA e nell'a.s.2016/2017, un'ulteriore risorsa umana è stata formata al metodo.

Constatato che :

la letteratura scientifica internazionale e le Linee Guida per l'autismo: "Raccomandazioni tecniche-operative per i servizi di neuropsichiatria dell'età evolutiva " redatte dalla Società Italiana di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza (S.I.N.P.I.A.) affermano con assoluta chiarezza che l'Applied Behaviour Analysis (A.B.A.) rappresenta una terapia di scelta per questa gravissima patologia infantile.

Preso atto :

- della delibera n. 1449 dell'11 settembre 2009 della Regione Campania - "Interventi a favore di minori con sindrome autistica: linee guida per l'intervento riabilitativo"- attesta tra l'altro che i minori con sindrome autistica necessitano di interventi multidisciplinari specialistici che abbiano le caratteristiche della competenza specifica, della intensità e della presa in carico globale, attraverso la messa in rete delle figure professionali di riferimento del bambino e della sua famiglia

- del decreto N. 46 del 15/05/2013 della Regione Campania ha recepito lo schema di accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, le Province, i Comuni e le Comuni-tà montane sulle "Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel settore dei Disturbi Pervasivi dello Sviluppo (DPS) ",con particolare riferimento ai disturbi dello spettro autistico

- della Legge N. 107/2015 " La buona scuola "

- della Legge sull'autismo N. 134 ( agosto 2015)

La scuola si adopererà :

ad attuare progetti sperimentali pilota nelle classi dei bambini autistici per rendere funzionale alla patologia il percorso didattico inclusivo nell'ambito dell'applicazione del metodo scientifico ABA , con il coinvolgimento di tutti gli attori che ruotano intorno al soggetto ( insegnante di sostegno, corpo docente, compagni di classe, operatori ABA, famiglia, consulente clinico ).

Considerata la presenza di alunni con sindrome autistica ad alto e basso funzionamento la nostra Istituzione si è fatta portatrice di richiesta all' Ente Comune, già avanzata negli scorsi anni scolastici, ma fin qui mai evasa, di assistenti alla comunicazione, figure fondamentali per la totale presa in carico degli stessi.

## CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

L'insegnamento di uno strumento musicale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola secondaria di primo grado e del progetto complessivo di formazione della persona. La musica viene in tal modo liberata da quell'aspetto di separatezza che l'ha spesso penalizzata e viene resa esplicita la dimensione sociale e culturale dell'evento musicale.

Tale insegnamento concorre, pertanto, ad una più consapevole appropriazione del linguaggio tecnico-musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che insieme costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso. Gli alunni di ciascuna classe vengono distribuiti in quattro gruppi per l'insegnamento di quattro diversi strumenti musicali: **Clarinetto, Flauto, Pianoforte e Tromba**.

La scelta delle specialità strumentali da insegnare è desunta dal D.M. 201/99.

Le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale, alle attività di musica d'insieme nonché alla teoria e lettura della musica. Anche questa disciplina di studio, in sede di valutazione periodica e finale, esprime un giudizio analitico sul livello di apprendimento raggiunto da ciascun alunno al fine della valutazione globale che il Consiglio di classe formula. L'insegnamento dello strumento musicale **promuove** la formazione globale dell'individuo offrendo occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa; **integra** il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativa - compositiva; **offre** all'alunno una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi con gli altri. Affiancarla alle altre discipline di insegnamento significa fornire agli alunni (destinati a crescere in un mondo fortemente segnato dalla presenza della musica come veicolo di comunicazione, spesso soltanto subita) la possibilità di sviluppare una maggiore capacità di lettura attiva e critica del reale, un ampliamento delle conoscenze ed ulteriori possibilità espressive.

Adeguate attenzione viene riservata all'aspetto fortemente socializzante del far musica d'insieme, che pone il preadolescente in relazione consapevolmente collaborativa e fattiva con altri soggetti.

Il rispetto delle finalità generali di carattere orientativo della scuola secondaria di primo grado non esclude la valorizzazione delle eccellenze.

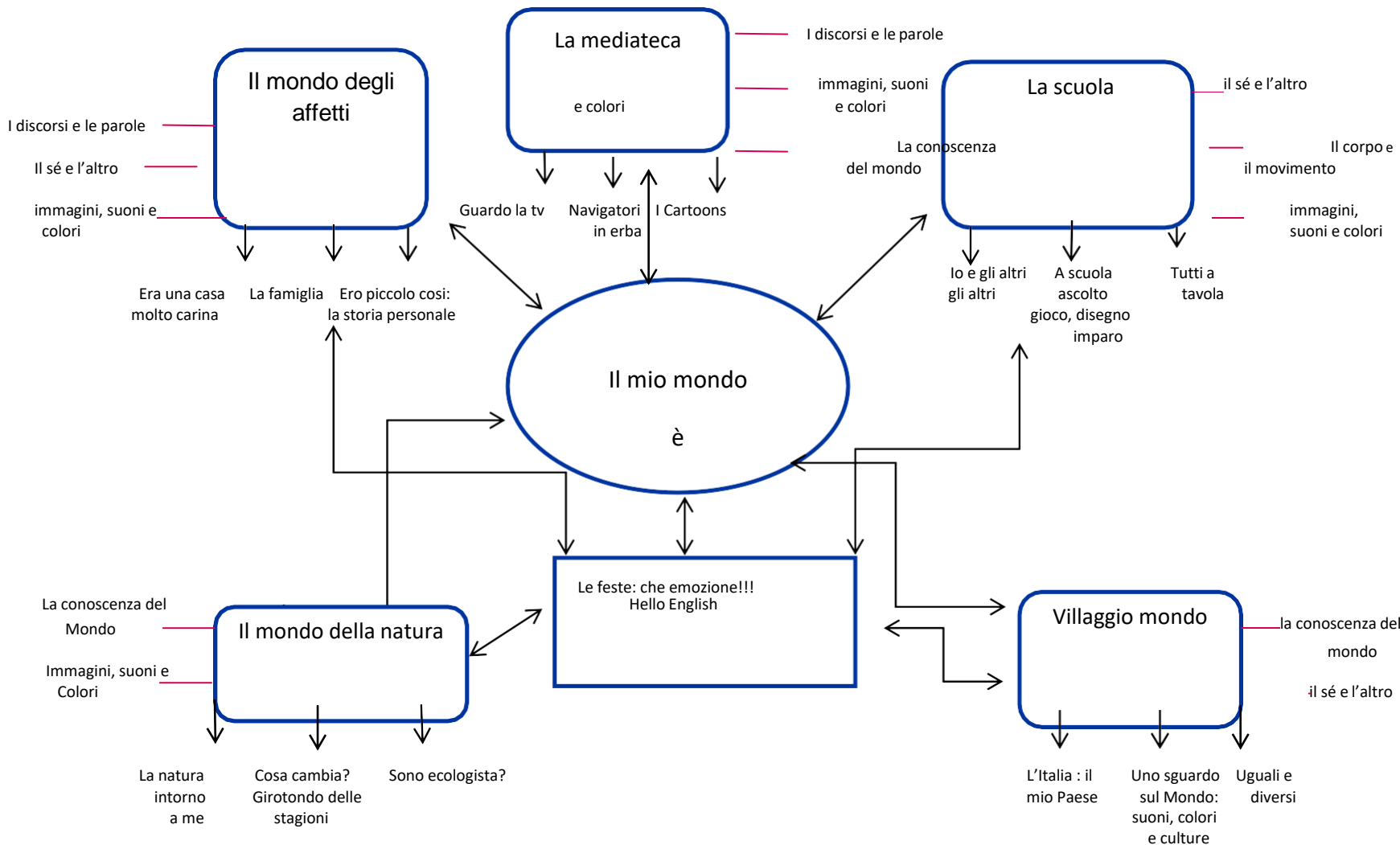
L'autonomia scolastica potrà garantire ulteriori possibilità di approfondimento e sviluppo anche nella prospettiva di rendere l'esperienza musicale funzionale o propedeutica alla prosecuzione degli studi (Scuole Superiori ad indirizzo musicale), nonché alla diffusione della cultura musicale nel territorio, in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione di saperi e competenze.

In sede di esame di licenza viene verificata, nell'ambito del previsto colloquio pluridisciplinare, anche la competenza musicale raggiunta al termine del triennio sia sul versante della pratica esecutiva, individuale e/o d'insieme, sia su quello teorico.

Il percorso didattico terrà conto di tali linee metodologiche, nell'ambito dell'anno scolastico saranno proposte **attività integrative** progettuali

**IL CUORE PULSANTE DELLA PROGETTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Il mio mondo è ciò che conosco e quello che conoscerò;  
sono felice perché: sono sereno, positivo e quindi imparo**





## AREA PROGETTUALE a.s.2017/2018

L'area progettuale dell'Istituto Comprensivo di Pellezzano, persegue gli obiettivi:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio.
- Valorizzare percorsi formativi individualizzati;
- Individuare percorsi e sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;

### *LABORATORI SCUOLA INFANZIA (progettazione realizzata attraverso la flessibilità oraria): "SABATO IN FESTA"*

Legge 107/2015 comma 7 Obiettivi:

- a) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche; b) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- c) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale;

Le docenti delle scuole dell'Infanzia - Istituto Comprensivo di Pellezzano – propongono, per l'as.2017/18, delle aperture straordinarie di sabato in occasione delle festività per favorire lo "stare insieme" in un clima di serenità e di festa. Uno degli obiettivi primari della scuola dell'infanzia è quello di rafforzare l'identità del bambino. A tale scopo le docenti intendono promuovere iniziative volte a favorire lo sviluppo della stima di sé e del senso di appartenenza. In quest'ottica le feste diventano formidabili occasioni per:

- Condividere esperienze di gioia, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra bambini e tra bambini e adulti.
- Rendere protagonisti i bambini attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva alle attività previste.
- Conoscere i simboli e le tradizioni legate alla cultura del nostro Paese.

**La festa del Natale** sarà l'occasione per far comprendere ai bambini il vero significato del Natale improntato ai valori dell'amicizia, della solidarietà e dell'amore per gli altri ed anche per trasmettere alle famiglie questi messaggi attraverso una manifestazione che vedrà coinvolti i bambini di tutte le età.

**La festa di Carnevale** prevede una sfilata in maschera negli ambienti della scuola in cui i bambini saranno attori e spettatori. Il clima di festa proseguirà per l'intera settimana che precede il Carnevale nella quale i bambini saranno invitati a portare a scuola un simbolo o una mascherina e a partecipare ai giochi di travestimento, alle recite di brevi storie, filastrocche, alla realizzazione di maschere ecc.

**La festa di Primavera** sarà l'occasione per dare libera espressione alla creatività, alla fantasia e all'emotività dei bambini. Partendo dall'osservazione diretta della natura che si risveglia, dei colori e dei profumi che offre, i bambini potranno rielaborare e consolidare gli stimoli dell'ambiente circostante riproducendoli attraverso una pluralità di linguaggi.

**La manifestazione di fine anno** rappresenta un breve saggio di tutto il percorso, le attività, le esperienze realizzate nel corso dell'anno scolastico. La festa finale prevede anche il saluto dei bambini dell'ultimo anno con la consegna da parte delle insegnanti del diploma di frequenza.

DESTINATARI Bambini di anni 3/4/5

PLESSI DI RIFERIMENTO: CAPRIGLIA/PELLEZZANO/COPERCHIA/VIA AMENDOLA/VIA D.QUERCIA/COLOGNA.

Docenti coinvolte: tutte le docenti di ciascun plesso.

ATTIVITA': Coinvolgimento dei bambini nelle attività di decorazione dei locali della scuola. Attività musicali, ritmiche, linguistiche, grafico-pittoriche. Memorizzazione di poesie, canti. Realizzazione di doni, creazioni di biglietti a tema .

MATERIALI: materiali di riciclo/materiale cartaceo vario/tempere/pennarelli/colla/panetti di creta,das....

SPAZI: sezioni/ refettorio/salone

ESITI: le foto e le riprese realizzate saranno pubblicate sul sito istituzionale.

TEMPI: N.4 SABATI DI N.4 ore ciascuno - ore:8.30-12.30 . per un totale di n.16 ore. DATE PREVISTE: 16 DICEMBRE Manifestazione natalizia  
3 FEBBRAIO Carnevale in maschera  
24 MARZO Festa di Primavera  
9 GIUGNO Manifestazione finale

### *Progetti*

Giochiamo con l'Inglese plesso di Pellezzano

Un libro per amico plesso di Pellezzano

Happy children plesso di Capriglia

Piccoli cittadini del mondo plesso di Coperchia

## *SCUOLA PRIMARIA (Progettazione realizzata con l'organico di potenziamento)*

COPERCHIA	ORARIO EXTRACURRICULARE PROGETTO " L'arte della creatività" Classi IVA/ IVB e VA/VB	PROGETTO CURRICULARE <b>Biblioteca</b>	POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA (CURRICULARE) CLASSI III A /IIIB e VA/VB
CAPEZZANO VIA QUERCIA	ORARIO EXTRACURRICULARE SCRITTURA CREATIVA		POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA (CURRICULARE) CLASSI III-VA-VB
CAPEZZANO VIA AMENDOLA	ORARIO EXTRACURRICULARE SCRITTURA CREATIVA		POTENZIAMENTO DI ITALIANO E MATEMATICA CLASSE V
PELLEZZANO	ORARIO EXTRACURRICULARE "Si va in scena" cl.III da ottobre a gennaio cl.V da gennaio a maggio		POTENZIAMENTO MIGLIORAMENTO INVALSI (CURRICULARE) CLASSE V
CAPRIGLIA	ORARIO EXTRACURRICULARE "Creare per scoprire il linguaggio dell'arte" Cl. IV con esperto esterno		

## *"Sport di Classe" per la scuola primaria anno scolastico 2017/18". Delibera del Collegio dei docenti n.3 del 30/11/2017 - Delibera n.5 del Consiglio di Istituto del 04/12/2018*

Il Progetto è promosso da Miur e Coni, nell'ambito del protocollo di intesa stipulato il 28/11/2016.

Il Progetto si propone di valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, è rivolto alle classi quarte e quinte delle scuole primarie e prevede, 21 ore per ciascuna classe assegnata.

Le ore, che saranno svolte da inizio gennaio a giugno, sono suddivise in 20 ore di compresenza con il docente titolare della classe (1 ora a settimana) e un'ora per attività trasversali.

## PROGETTI SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA (CONTINUITÀ)

### -CODING

**Legge 107/2015 comma 7 Obiettivo h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**

Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa di coding.

Quando i bambini si avvicinano al coding, non sono più dei fruitori passivi ma diventano soggetti attivi della tecnologia e i risultati sono immediati.

Le cose intorno a noi stanno cambiando in fretta. Molti degli oggetti che ci circondano contengono microprocessori che aspettano solo di essere programmati. La programmazione è il linguaggio delle cose. Saper programmare offre l'opportunità di dar vita alle idee sfruttando l'enorme potenziale degli oggetti "smart" che abbiamo attorno. E' riconosciuto che la programmazione stimola la creatività e l'approccio algoritmico alla soluzione dei problemi, che sono fattori essenziali per la crescita individuale e per la competitività del nostro paese. I principi base della programmazione devono costituire una base culturale comune e possono essere appresi a qualsiasi età in modo divertente e intuitivo.

Sviluppare il pensiero computazionale - Azione #17 del PNSD - inteso come la capacità di individuare un procedimento costruttivo, fatto di passi semplici e non ambigui, che ci porta alla soluzione di un problema complesso, significa sviluppare una competenza trasversale che diventa spendibile nella formazione del cittadino futuro.

Dal 7 al 22 ottobre l'Europa celebra la quarta edizione di Europe Code Week (<http://codeweek.eu/>), la settimana europea della programmazione, promossa per favorire l'organizzazione di eventi e di opportunità di apprendimento informali e intuitive che avvicinino giovani e giovanissimi al pensiero computazionale e al problem solving.

Il nostro Istituto, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo, coinvolgerà gli alunni sia in questa manifestazione, sia in quella dedicata all'Ora del codice, la modalità base di avviamento al pensiero computazionale .

### -CL@SSE DIGITALE

**Legge 107/2015 comma 7 Obiettivo h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;**

La nostra idea di classe nasce dall'esperienza della metodologia della flipped classroom, utilizzata con successo da diversi anni, dall'esigenza di lavorare in modo collaborativo con le tecnologie, in modo da privilegiare un approccio attivo nei confronti del sapere che porti alla riflessione e alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento. L'ambiente di apprendimento diventa luogo di appartenenza ad una comunità, tutti con uguali diritti, dall'alunno più esperto a quello in difficoltà, attraverso la partecipazione attiva alle attività, ai confronti aperti, alle risorse. Si punta alla valorizzazione delle differenze più che dell'uniformità, al creare situazioni di apprendimento collaborativo, che portino allo sviluppo delle competenze che rendono gli alunni in grado di "imparare ad imparare" nel corso di tutta la vita utilizzando gli strumenti che la tecnologia mette a disposizione.

Obiettivo generale sarà costruire esperienze condivise, attraverso una didattica innovativa e collaborativa per alunni e docenti.

Il nostro scopo è quello di integrare nuovi modelli di conoscenza che sostituiscano la trasmissività della lezione frontale e la “fissità” del testo a stampa con la “fluidità” della Knowledge Society che richiede sempre di più strumenti per accedere e gestire le informazioni e che assegna alla scuola il compito di “insegnare ad imparare”.

I docenti diventano “tutor”, facilitatori di processi di apprendimento che integrano anche gli apprendimenti non formali acquisiti dagli alunni in ambienti esterni alla scuola.

Gli alunni diventano protagonisti attivi di un processo di smontaggio e rimontaggio di informazioni attraverso un lavoro collaborativo facilitato dall’insegnante in cui la condivisione con i pari (peer to peer) diventa fondamentale per la costruzione della conoscenza.

Per quanto riguarda gli alunni DSA la presenza continua di ICT garantisce ogni tipo di strumento compensativo necessario in situazione di svantaggio.

I destinatari saranno gli alunni della classe V di via della Quercia (classe a tempo prolungato) e la classe 2ª A (classe a tempo prolungato).

### **FINALITÀ**

Rispetto a:

#### **Soggetto che apprende**

- Facilitare il confronto con i saperi e la loro rielaborazione
- Apprendere attraverso modalità didattiche mediate dalle ICT
- Promuovere un approccio al sapere multimodale, collaborativo e attivo
- Promuovere l’apprendimento attraverso l’utilizzo di linguaggi multimediali
- Saper utilizzare il computer e altre tecnologie per comunicare e instaurare rapporti collaborativi

#### **Discipline**

- creare attraverso le ICT maggiori opportunità di effettuare collegamenti interdisciplinari, di smontare e rimontare i saperi, di superare la linearità a favore di percorsi reticolari

#### **Docenti**

- Favorire la formazione di gruppi cooperativi che valorizzino le competenze dei singoli
- Consolidare buone pratiche che emergono dai lavori cooperativi
- Potenziare le capacità cognitive di ciascuno valorizzando le intelligenze multiple

#### **Soggetto che insegna/professionalità**

- Innalzare le competenze digitali dei docenti tali da permettere l’introduzione di nuovi approcci metodologici e nuove modalità didattiche mediate dalle ICT

#### **Traguardi di sviluppo di competenze e obiettivi di apprendimento**

- In riferimento alla programmazione di classe si preciseranno i contenuti e le attività della mediazione didattica valorizzando le risorse tecnologiche sia in termini di hardware che di software nella parte relativa alla microprogettazione.

#### **Obiettivi:**

- formare studenti responsabili del proprio apprendimento, in grado di gestire processi e scegliere mete, a partire dai loro bisogni formativi;

- promuovere ambienti e contesti di apprendimento realistici e significativi, abilitando gli studenti a recuperare informazioni e, soprattutto, ad apprendere per vie diverse gli stessi contenuti;
- creare situazioni stimolanti e dinamiche di apprendimento, utilizzando la metodologia del problem solving, ricerca-azione e pratiche condivise.
- migliorare gli aspetti strutturali del fare scuola, sperimentando nuovi linguaggi e canali comunicativi.
- trovare nuovi modi di organizzare spazi e tempi di apprendimento, al fine di rendere gli studenti maggiormente partecipi e creativi.
- favorire il processo insegnamento/apprendimento che prevede l'integrazione delle tecnologie sia in termini strumentali che metodologici.
- far sorgere un ambiente volto ad accrescere la responsabilità individuale e la solidarietà.

## PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

### **INIZIATIVA DIDATTICA DI MIGLIORAMENTO CLASSI APERTE -OPEN SPACE**

#### **Legge 107/2015 comma 7 Obiettivi**

**a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano**

**b) potenziamento delle competenze matematiche-logiche e scientifiche;**

**p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;**

Anche quest'anno, considerato il riscontro positivo del precedente anno scolastico, il G. M. propone di attuare l'iniziativa didattica a "classi aperte" -open space.

La proposta è frutto di un'attenta analisi sia dei risultati ottenuti alle prove Invalsi sia della consapevolezza che il confronto alla pari può essere da stimolo al miglioramento evitando inutili insuccessi scolastici.

L'azione didattica offrirà agli alunni l'opportunità di lavorare in ambiente "open space" con la formazione di tre gruppi di livello mescolando gli allievi delle classi prime e delle classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado- Via Fravita. Anche per il plesso di Pellezzano Via Amendola è prevista analoga azione organizzando i gruppi nel plesso di Via Fravita. La formazione dei gruppi sarà stabilita in base ai risultati delle prove di ingresso. Agli alunni sarà data l'opportunità, in tal modo di far parte di gruppi flessibili e omogenei di recupero, consolidamento e potenziamento. La durata dell'azione didattica a classi aperte sarà di dieci giorni e verrà proposta a partire dal mese di novembre. Al termine di ogni azione didattica verranno somministrate prove di verifica e sulla base dei risultati ottenuti, verranno riformati i tre gruppi di livello.

Si punterà altresì a valorizzare le differenze creando un ambiente di apprendimento collaborativo, con la partecipazione attiva degli alunni alle diverse attività e alla personalizzazione del percorso di apprendimento. Agli alunni DSA sarà comunque garantito ogni tipo di strumento compensativo necessario in situazione di svantaggio.

In sede di riunione dipartimentale i docenti dei diversi ambiti concorderanno la programmazione delle attività da svolgere durante l'azione didattica di miglioramento "Classi aperte".

#### **-AMOPA-**

#### **Legge 107/2015 comma 7 Obiettivo**

**q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;**

Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa promossa dall'AMOPA( Associazione Membri Ordine Palme Accademiche). L'iniziativa consiste nella famosa "ricompensa dell'eccellenza attraverso delle premiazioni", volta a valorizzare i risultati di eccellenza conseguiti da alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado. Tali premiazioni consistono nella consegna di "Attestations de mérite", certificanti l'inserimento degli alunni, segnalati dai loro docenti, nel "Tableau d'Honneur" de l'AMOPA. Il dott.Aldo Cobianchi, Segretario Generale della SIDEF (Società Italiana dei Francesisti), annualmente promuove l'organizzazione della cerimonia AMOPA per la Campania.

## Proposte extracurricolari a.s.2017/2018

### Scuola Primaria

**Progetto** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 –Avviso pubblico prot.n. AOODGEFID/10862 del 16-09-2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

**Progetto /sottoazione azione 10.1.1A**

Codice identificativo progetto1	Titolo modulo
10.1.1A-FSEPON-CA-2017-732	Coding & Robotica
	Tutti in piscina
	Sport insieme
	Giochiamo con le parole
	giochi di matematica/logica
	Giochiamo con l’inglese

**Progetto** “Leggere che passione” e “Matematicamente” cl.II-III-Vd Pellezzano, cl.IV di Capriglia

**Progetto** “Pratica strumentale nella scuola primaria “ avvio alla pratica dello strumento musicale , lezioni in orario pomeridiano di attività laboratoriali di peer education e di musica di insieme.

### Scuola secondaria di I grado

**Legge 107/2015 comma 7 Obiettivo a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**

**Francese per tutti :Un passport pour l’Europe-** Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “ Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 –Avviso pubblico prot.n. AOODGEFID/10862 del 16-09-2016 “Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche”.

**Progetto /sottoazioneazione 10.1.1A**

<b>Codice identificativo progetto1</b>	<b>Titolo modulo</b>
10.1.1A-FSEPON-CA-2017-732	francese per tutti

## **A scuola con armonia**

### **Legge 107/2015 comma 7 Obiettivo**

#### **c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali,**

Destinatari: alunni della Scuola Secondaria di I grado Il progetto è finalizzato al potenziamento e all'arricchimento del repertorio dell'orchestra "A. Genovese" e consiste in attività di esercitazioni orchestrali che vengono svolte strutturando parti staccate con differenti gradi di difficoltà affinché si possa garantire la partecipazione attiva di tutti gli alunni di strumento musicale in base al livello di competenze tecnico-strumentali raggiunto. L'orchestra "A. Genovese" organizza concerti scolastici e partecipa a concorsi e rassegne musicali.

## **PROGETTO SCUOLAVIVA- II Annualità Scuola Secondaria di I grado**

**Priorità d'investimento 10**-Ridurre e prevenire l'abbandono scolastico precoce e promuovere la parità di accesso all'istruzione prescolare, primaria e secondaria di elevata qualità, inclusi i percorsi di istruzione (formale, non formale e informale) che consentano di riprendere percorsi di istruzione e formazione

**Obiettivo specifico 12** -Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica formativa (RA 10.1)

**Azione 10.1.1** "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e counseling, attività integrative,

L'Istituto ha aderito alla seconda annualità del programma "Scuola Viva", con cui la Regione Campania intende ampliare l'offerta formativa e al contempo sostenere una intensa azione di apertura dell'Istituzioni Scolastiche al territorio, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020. Le attività prevedono la realizzazione di varie tipologie di intervento: laboratori dentro e fuori la scuola per l'approfondimento delle competenze di base, laboratori tematici di teatro, sport, lingue straniere, cittadinanza attiva, percorsi di consulenza psicologica, azioni di orientamento, continuità e sostegno, iniziative per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica.

L'Istituzione scolastica, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento proposto ha stipulato specifici accordi di partenariato con risorse culturali e sociali del territorio per realizzare i progetti di seguito elencati.

### **APPRENDERE IN RELAZIONE**

Il modulo prevede interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità e con disabilità (azioni di tutoring, mentoring e attività di counselling), attività integrative in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza per il coinvolgimento diretto e attivo dei genitori nella vita scolastica, laboratori tematici di cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, La finalità del modulo è la promozione di un intervento integrato nel contesto scolastico diretto al benessere psicologico all'interno del sistema, attraverso attività formative, informative e di consulenza rivolte ad insegnanti, genitori ed alunni.

### **Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

1)Cooperativa Sociale Agape

### **IO E LE MIE DOTI**

È compito della scuola accompagnare i ragazzi verso gli apprendimenti previsti dal curriculum di Istituto e prepararli a sostenere le prove Invalsi. L'attività mira a

coinvolgere gli studenti con esercizi e prove che vanno nella logica del recupero di competenze e sono legate ai quesiti della Prova Invalsi. Il modulo, alla fine dell'a.s. prevede il recupero delle lacune evidenziate in fase di scrutinio finale.

**Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

L'Associazione Culturale LiberaMente curerà le attività di recupero e di potenziamento attraverso i suoi esperti e fornirà i volontari che supporteranno le attività dell'esperto.

**IO E IL TEATRO**

Nell'ottica dell'integrazione sistemica, il modulo affronterà i disturbi globali della relazione, tema cruciale spesso sottovalutato o letto con ritardo. Contenuti; l'educazione alle emozioni e all'affettività, attraverso il racconto, la drammatizzazione e il teatro.

**Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

Cooperativa Sociale Agape , Circolo culturale "M.GALDI"

**IO E LA LINGUA INGLESE**

Il modulo prevede un corso di lingua inglese per gli allievi la cui finalità è il miglioramento della qualità dell'insegnamento/apprendimento della lingua inglese e il perfezionamento della competenza chiave

**Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

Associazione BIMED che fornirà l'esperto madrelingua che avrà diretta competenza nella docenza dei due corsi previsti.

**IO E IL COMPUTER**

Il modulo prevede l'attivazione di percorsi diversificati per alunni per l'uso consapevole di materiale digitale e di strumenti tecnologici, per una didattica innovativa.

**Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

BIMED

**CREATIVAMENTE AL PC**

Il modulo prevede l'attivazione di un laboratorio di scrittura creativa con l'opportunità di sviluppare il piacere di scrivere

**Partner coinvolti nella realizzazione del modulo**

Associazione Dentro La Notizia

***RISORSE ESTERNE (Enti, Partner, Associazioni)***

**L'Istituzione così come da delibera n° 3 del Collegio Docenti del 22/10/2014 è aperta alla progettualità con il territorio, purchè offerta a titolo gratuito, per l'istituzione e per gli alunni.**

**In collaborazione con Telefono azzurro**

1. "Star bene in classe: un percorso sul bullismo"

Obiettivi specifici:

- Sensibilizzazione e prevenzione sui rischi del fenomeno del bullismo.
- Riconoscimento delle dinamiche relazionali del gruppo classe.

Classi III-IV e V Plesso Coperchia Scuola Primaria

Classe V Plesso Capezzano via Amendola

Classe V Plesso Pellezzano Scuola Primaria

2. "Caro Babbo Natale, ci aiuti ad essere felici?"



### Obiettivi specifici:

- Riconoscere eventuali forme di disagio attraverso i sogni, le paure e i desideri raccontati da ciascun bambino.  
Classe III plesso Pellezzano Scuola Primaria
3. “PARLO - La voce dei ragazzi e per i ragazzi”

In seguito alla positiva esperienza realizzata in numerose scuole di Napoli, l'Associazione CAM Telefono Azzurro ritiene opportuno ampliare l'esperienza della pubblicazione di un giornalino **“Parlo - La voce dei ragazzi e per i ragazzi”**, coinvolgendo il maggior numero di scuole presenti sul territorio campano, attraverso il coinvolgimento delle diverse sedi dell'Associazione. Pertanto si chiede la partecipazione dei bambini e/o dei ragazzi frequentanti le scuole primarie e secondarie di I e II grado che saranno interessate al progetto ad essere protagonisti nella realizzazione di articoli.

Questi saranno selezionati e pubblicati nella rivista a carattere bimestrale e a diffusione gratuita con regolare autorizzazione del Tribunale di Napoli.

### Obiettivi specifici:

- Favorire la conoscenza, il rispetto e la difesa dei diritti dei minori.
- Promuovere la cultura della solidarietà, della gratuità, dell'accoglienza, dell'uguaglianza e del rispetto delle differenze, della pace.

Classe V Scuola Primaria Plesso Capezzano via Amendola

Classi V Plesso Capezzano via Quercia

Classi prime Scuola Secondaria di primo grado

Classe III A Scuola Secondaria di primo grado

**In collaborazione con La Federazione Italiana Tennis all'interno del progetto nazionale “Sport in classe” progetto “RACCHETTA IN CLASSE” 2016**

ATTIVITÀ LUDICO-RICREATIVE E DI GIOCO SPORT ALUNNI CLASSI DI Scuola Primaria –III-IV-V dei plessi di Capezzano via la Quercia e Coperchia

### Con il patrocinio dell'Ente locale:

**“Sportello di ascolto e osservatorio permanente sulla dislessia e i disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali”**

“Puliamo il mondo” alunni Scuola Primaria plesso Pellezzano Iniziativa a carattere nazionale: -raccolta differenziata con la supervisione di addetti specializzati-attività ludiche.

Progetti integrati con l'ente per l'area disagio.

In collaborazione con ASD danza e sport Pellezzano : Pellezzano in sport – Giochi della gioventù di Pellezzano VI edizione

## **AMBIENTE LABORATORIO: VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE**

Le risorse e le opportunità del territorio e gli spazi a disposizione vengono di conseguenza predisposti per:

1. Star bene insieme e apprendere in modo operativo e collaborativo
2. Imparare in modi diversi, in ambienti appositamente strutturati (palestra, laboratori) o anche all'interno dello spazio-aula

Il Piano dell'Offerta formativa individua nell'attività laboratoriale il contesto idoneo per coinvolgere più profondamente gli allievi nel processo di insegnamento-apprendimento, offrendo loro la possibilità di:

1. Riempire di significati "operativi" i contenuti dell'insegnamento/apprendimento

Nell'ambiente-laboratorio dispongono di linguaggi e strumenti inconsueti per la comprensione di sé e della realtà, sperimentano procedure e materiali, condividono percorsi e significati, acquisiscono competenze e abilità, in un contesto di confronto e di socialità.

La didattica laboratoriale riguarda la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado.

**Le uscite didattiche le visite guidate e i viaggi d'istruzione**, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico- educativa.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e la conoscenza dell'ambiente

## VALUTAZIONE ALUNNI

### *Patto educativo di corresponsabilità*

L'alleanza educativa tra scuola e famiglie nel nostro Istituto viene formalmente sancita attraverso la sottoscrizione di un "patto" da parte del Dirigente, che rappresenta la comunità scolastica, dei genitori (o affidatari) e degli alunni. L'accoglienza e la qualità delle relazioni sono al centro della vita scolastica. Nei processi di istruzione e formazione è sempre più sentita l'esigenza di coinvolgere studenti e genitori, come pure di coordinare le varie offerte culturali del territorio attraverso strumenti quali accordi di programma, convenzioni e protocolli di intesa. In stretta relazione con quanto indicato nel Piano dell'Offerta Formativa e nel Regolamento di Istituto, con il Patto educativo di corresponsabilità la Scuola si impegna a garantire la massima partecipazione sociale ed il più proficuo coinvolgimento di tutta la comunità educante attraverso:

1. l'informazione puntuale e completa dei contenuti dei documenti di Istituto (Piano dell'Offerta Formativa, Regolamento, Carta dei servizi, ecc.) e le modalità di reperimento degli stessi (segreteria scolastica, sito web...);
2. l'accessibilità di spazi e di strutture;
3. momenti di incontro finalizzati a valorizzare la partecipazione diretta e l'assunzione di ruoli di decisionalità e responsabilità dei genitori, dei rappresentanti di classe e di Istituto;
4. un protocollo di intesa con enti ed associazioni territoriali per l'organizzazione di attività, progetti ed eventi.

Elaborato in relazione agli obiettivi formativi e didattici definiti su diversi livelli dai documenti istituzionali, il Patto è fonte di obblighi specifici e prevede che:

1. la scuola documenti le proprie scelte didattiche esplicitando strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione;
2. il genitore conosca l'offerta formativa dell'Istituto, collabori, esprima pareri e proposte;
3. l'alunno conosca gli obiettivi formativi e didattici relativi al suo profilo ed il percorso previsto per raggiungerli.

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Nella presente sezione è presente una sintesi. Si rimanda alla lettura dell'appendice sulla valutazione.

La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo. Essa deve essere intesa come un continuo processo di conoscenza e non può, pertanto, risolversi in un semplice giudizio di merito.

La valutazione è un'azione continua che si snoda lungo l'intero anno scolastico, riguarda il comportamento e il rendimento dell'allievo e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica che viene caratterizzata da costanti momenti di valutazione. I punti cardine di quest'iter valutativo sono tre:

**INIZIALE:** basato su test d'ingresso, questionari di indagine familiare e socio – ambientale, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la conoscenza del livello di partenza. Questo primo censimento dei requisiti presenti tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno: cognitivo, metacognitivo, relazionale, affettivo, donativo.

**INTERMEDIO:** formativo – continuo. Si effettua lungo tutto il processo di apprendimento e serve, per il carattere di tempestività a non far cristallizzare i ritardi in determinati alunni e rileva le difficoltà evidenziate nel processo di apprendimento ed educativo. Si avvale di strumenti integrati di verifica che comportano guide di osservazione, analisi degli errori, colloqui, ecc.

**FINALE:** sommativi – finale. E' il bilancio effettuato alla fine di ogni quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sul livello di maturazione dell'alunno (desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, ecc.) tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi previsti, sempre rispetto a tutte le componenti

della personalità. I risultati sono tradotti in linguaggio appropriato sui certificati ufficiali. L'oggetto della valutazione è l'alunno come "persona". Si deve, pertanto, tener conto di vari fattori: ambiente familiare, ambiente sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interessi, capacità, impegno.

I criteri con cui un docente deve confrontarsi in fase di valutazione sono i seguenti:

**criterio assoluto:** ogni prestazione o comportamento dell'alunno viene considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che hanno fatto i compagni;

**criterio di confronto:** con situazione iniziale e capacità dell'alunno. In questo caso si fa chiaro riferimento ai progressi compiuti rispetto all'inizio dell'anno scolastico;

**criterio di confronto:** tra gli alunni dello stesso gruppo e/o della stessa classe;

**criterio di confronto:** con le condizioni sociali. Si tiene conto che situazioni sociali particolarmente deprivate determinano condizioni di svantaggio e difficoltà scolastiche.

La valutazione deve essere preceduta dalla misurazione che è un controllo tecnico che si affida ad uno strumento per verificare uno o più comportamenti dell'allievo.

Gli **elementi della valutazione** devono essere: oggettività, gradualità, continuità, sistematicità. Gli **strumenti essenziali** dell'approccio alla valutazione sono:

-osservazioni sistematiche (metodo di rilevazione dei comportamenti cognitivi e non)

-prove oggettive, che sono scelte o adattate dall'insegnante dopo aver fissato i criteri (livelli) di padronanza che gli alunni devono raggiungere

-lavori di gruppo -visite guidate

Il controllo sistematico su cui si basa la valutazione scolastica fornirà la possibilità di verificare la validità e la produttività dell'azione educativa e didattica ed il valore reale del rapporto insegnamento – apprendimento.

Anche la scuola dell'infanzia, benché non soggetta a prescrizioni in tal senso, si avvale di strumenti che guidano e orientano i docenti nell'osservazione dei bambini, onde rilevare i comportamenti che, mutando nel tempo, possono dare la misura di un corretto percorso di crescita dell'identità e dell'autonomia e maturazione delle competenze, soprattutto nell'ottica della rilevazione tempestiva di eventuali problemi di sviluppo e di apprendimento.

A conclusione di ogni percorso scolastico la Scuola elabora un certificato delle Competenze.

Il certificato delle competenze per la Scuola dell'Infanzia è stato liberamente elaborato sulla base dei Traguardi tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado è adottato il modello di certificazione MIUR.

### SCHEDA GENERALE DI VALUTAZIONE

Ai sensi e per gli effetti del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070), la valutazione e l'attribuzione dei voti disciplinari verrà effettuata sulla base dei criteri di seguito riportati:

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTOR	%	VOTO FASCIA DI LIVELLO
Conoscenze	Evidenzia conoscenze ampie, sistematiche, ben strutturate ed approfondite	100-95	10
Abilità e Competenze	Padronanza delle abilità e competenze necessarie per affrontare con prontezza, sicurezza e precisione compiti particolarmente impegnativi e complessi anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, di rielaborazione critica, creatività e originalità di pensiero.		
Conoscenze	Possiede conoscenze complete e ben organizzate in schemi di sintesi unitari	94-85	9
Abilità e competenze	Completa gestione di abilità e competenze. Sicurezza e precisione nella risoluzione di compiti complessi anche in situazioni nuove. Esposizione puntuale, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, di rielaborazione personale, creatività e originalità.		
Conoscenze	Evidenzia conoscenze complete e ben articolate	84-75	8
Abilità e competenze	L'alunno dimostra padronanza delle abilità necessarie per affrontare con sicurezza e correttezza compiti impegnativi e complessi in modo autonomo e responsabile, in situazioni via via più complesse. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. Possiede capacità di sintesi e di rielaborazione originale.		
Conoscenze	Evidenzia conoscenze corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	74-65	7
Abilità e competenze	L'alunno utilizza le abilità necessarie per affrontare autonomamente e con correttezza compiti in situazioni note..L' esposizione è chiara, abbastanza precisa, lineare. La capacità di sintesi è parziale con alcuni spunti critici		
Conoscenze	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali	64-55	6
Abilità e competenze	L'alunno utilizza le abilità necessarie per eseguire in modo corretto compiti/attività semplici, utilizzando , a volte, supporti didattici. L'analisi è elementare ma pertinente, l'applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. L'esposizione è semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata		
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-45	5
Abilità e competenze	L'alunno ha acquisito abilità inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. L'applicazione è guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Si evidenziano schematismi, esiguità di analisi. L'esposizione è ripetitiva e		
Conoscenze	Conoscenze gravemente frammentarie e lacunose anche dei minimi disciplinari, talvolta del tutto assenti	< = 44-35	4
Abilità e competenze	Applicazione e analisi scorrette o gravemente scorrette e con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti o del tutto inesistente. Esposizione scorretta, frammentata o addirittura confusa, povertà		

## CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamenti e atteggiamenti verso se stessi	Comportamenti e atteggiamenti verso gli altri	Comportamenti e atteggiamenti verso l'ambiente artificiale e naturale	giudizio
<p>Valorizza le proprie capacità e si impegna con costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa, approfondendo autonomamente i temi trattati.</p> <p>Usa responsabilmente il materiale didattico. Ha cura della sua persona, dell'abbigliamento e del linguaggio: persegue consapevolmente il miglioramento di queste abilità in modo intenzionale, consapevole, e abituale.</p>	<p>E' corretto e sensibile con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa attivamente, con apporti personali e originali, alle iniziative scolastiche, anche al di fuori della propria classe.</p> <p>E' disponibile e competente in forme di apprendimento cooperativo.</p>	<p>Utilizza responsabilmente il materiale e le strutture della scuola, utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni e si preoccupa del loro miglioramento.</p> <p>Si comporta responsabilmente durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e in tutte le occasioni in cui la scuola è intenzionalmente impegnata "extra moenia"</p>	<b>ECCELLENTI</b>
<p>Valorizza le proprie capacità, si impegna con costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa, realizzando anche approfondimenti personali.</p> <p>Ha cura della persona, del suo abbigliamento e del linguaggio.</p> <p>Usa responsabilmente il materiale didattico.</p> <p>Persegue consapevolmente il miglioramento di queste abilità.</p>	<p>E' corretto e sensibile nei rapporti con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa attivamente alle iniziative scolastiche.</p> <p>E' disponibile e competente in forme di apprendimento cooperativo.</p>	<p>Utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Si comporta responsabilmente durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in tutte le occasioni in cui la scuola è istituzionalmente e ufficialmente impegnata "extra moenia"</p>	<b>OTTIMO</b>
<p>Segue con interesse le attività, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</p> <p>Svolge i compiti e studia con continuità.</p> <p>Ha cura della sua persona, del suo abbigliamento e del linguaggio.</p> <p>Ha cura del materiale didattico.</p>	<p>E' corretto nei rapporti con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa alle attività comuni con interesse.</p> <p>Ha un comportamento corretto con i compagni.</p>	<p>Utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola. E' formalmente corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione e in tutte le occasioni in cui la scuola è istituzionalmente e ufficialmente impegnata "extra moenia".</p>	<b>DISTINTO</b>
<p>Compie, seppur raramente, assenze immotivate e/o in occasione di verifiche. Talvolta arriva in ritardo o ricorre ad uscite anticipate. Esegue le consegne e/o i compiti assegnati, alternando momenti di lavoro e momenti di impegno superficiale.</p> <p>Partecipa alla vita di classe, talvolta si applica con approssimazione e non porta il materiale necessario per le attività. Cura in modo piuttosto abituale la sua persona e il suo abbigliamento; il suo linguaggio è sostanzialmente corretto.</p>	<p>Generalmente osserva il regolamento d'istituto e rispetta le figure istituzionali e il personale non docente. In alcune situazioni il suo comportamento non è del tutto responsabile e corretto. Sollecitato alla riflessione, recupera comportamenti collaborativi e corretti.</p>	<p>Utilizza in modo piuttosto appropriato gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Talvolta deve essere richiamato durante il servizio mensa, le uscite, la partecipazione ad eventi. In tali occasioni, accetta i rilievi del docente e modifica i suoi atteggiamenti.</p>	<b>BUONO</b>
<p>La frequenza scolastica non è assidua, ricorre impropriamente ad anticipazioni e ritardi.</p> <p>Partecipa alle attività con discontinuità. A volte non porta il materiale necessario alle attività.</p> <p>La sua persona e il suo abbigliamento sono sufficientemente curati; il suo linguaggio è globalmente corretto.</p>	<p>Osserva il regolamento d'istituto e rispetta le figure istituzionali e il personale non docente in maniera non del tutto coerente e abituale. Ad alcune infrazioni ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti sufficientemente corretti.</p>	<p>Utilizza in maniera non del tutto appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Ad alcune infrazioni delle norme regolanti l'uso delle strutture e del patrimonio d'istituto ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti globalmente corretti</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

<p>L'impegno nel lavoro scolastico e a casa è insufficiente. Non usa responsabilmente il materiale didattico. I suoi interessi di vita e di adolescente non sono indirizzati al miglioramento delle proprie competenze scolastiche trasversali e specifiche. Ha riportato provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Non osserva abitualmente il regolamento d'istituto e non rispetta le figure istituzionali e il personale non docente. Ad alcune infrazioni gravi e/o reiterate non ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili Ha riportato provvedimenti disciplinari.</p>	<p>Abitualmente non utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola. Si è reso responsabile di gravi infrazioni delle norme regolanti l'uso delle strutture e del patrimonio d'istituto cui non ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti comportamenti corretti e responsabili Ha riportato provvedimenti disciplinari.</p>	<p><b>Non sufficiente</b></p>
---	--	---	-----------------------------------

Ulteriori informazioni sono riportate nell'appendice valutazione allegata al PTOF

## **MONITORAGGIO E AUTOVALUTAZIONE**

L'art.21 della Legge 15 Marzo 1997, che istituisce l'autonomia delle istituzioni scolastiche, al comma 9 prevede "l'obbligo di adottare procedure e strumenti di verifica e valutazione della produttività scolastica e del raggiungimento degli obiettivi".

Con la direttiva n° 85 del 12/10/2012, il Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, nonché dalla legge 107/2015, ogni istituzione viene sollecitata ad effettuare l'analisi e la verifica del proprio servizio sulla base di:

1. Dati resi disponibili dal servizio informativo MIUR
2. Rilevazione sugli apprendimenti ed elaborazione sul valore aggiunto dell'Invalsi
3. Ulteriori elementi significativi integrati dalla scuola per essere in grado di:
  1. Elaborare un rapporto di autovalutazione
  2. Formulare un piano di miglioramento

A tal fine il nostro istituto promuove una serie di consultazioni iniziali, in itinere e finali, che vedono coinvolti alunni, genitori e tutto il personale che opera nella scuola.

Dall'analisi dei dati raccolti verranno individuate alcune priorità di sviluppo e miglioramento in modo da costruire un percorso calibrato per rispondere ai bisogni formativi e socio-culturali del territorio e alle esigenze degli studenti e del personale che opera nella scuola.

Il percorso organizzativo si articolerà come segue:

<b>FASE</b>	<b>AZIONI</b>	<b>SCADENZA TEMPORALE</b>
1	MONITORAGGIO	INIZIALE ENTRO IL 15 DICEMBRE 2017
1	MONITORAGGIO	IN ITINERE ENTRO IL 28 FEBBRAIO 2018
1	MONITORAGGIO	FINALE ENTRO IL 31 MAGGIO 2018
2	RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE	ENTRO IL 15 LUGLIO 2018
3	PIANO DI MIGLIORAMENTO	ENTRO IL 31 LUGLIO 2018



## POLO QUALITÀ

La nostra scuola aderisce al Sistema Gestione della Qualità promosso dal MIUR REGIONE CAMPANIA ed è certificata a NORMA UNI EN ISO 9004:2000 Per meglio rispondere a un sistema di gestione della qualità il Collegio dei Docenti ha individuato un gruppo di miglioramento.

Il Gruppo di miglioramento, con compiti riguardanti le procedure di miglioramento, gli audit interni, la gestione dei processi coordinerà il suo lavoro con le F.S. e i collaboratori del D.S. finalizzandolo a:

- individuare gli ambiti prioritari da valutare in un'ottica di miglioramento del sistema;
- individuare strategie, procedure e strumenti per un'efficace autovalutazione di Istituto;
- analizzare e comunicare i dati emersi dalla valutazione degli ambiti esaminati;
- sviluppare e applicare metodi per monitorare, misurare e/o valutare le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie;
- tradurre gli obiettivi strategici e operativi della scuola in piani, compiti e compiti significativi per i vari ambiti organizzativi e per il personale(compiti individuali o di gruppo);
- creare e sviluppare una nuova cultura per l'innovazione attraverso la formazione, l'apprendimento organizzativo, l'attenzione al valore del pensiero e della pianificazione strategici;
- sviluppare e comunicare la politica di gestione delle risorse umane, adottata in coerenza con le strategie e i piani della scuola;
- assicurare(anche attraverso processi di allocazione e sviluppo) il potenziale di risorse umane necessario per eseguire i compiti affidati e bilanciare compiti e responsabilità;
- definire le responsabilità di ciascuna delle parti nella gestione delle partnership, inclusi i controlli;
- monitorare regolarmente e valutare i processi, i risultati e la natura delle partnership;
- identificare, descrivere e documentare sistematicamente i processi con particolare attenzione ai processi chiave;
- identificare i titolari dei processi e assegnare loro la responsabilità;
- coinvolgere il personale e gli altri portatori di interesse nella progettazione e nello sviluppo dei processi chiave;
- migliorare i processi, coinvolgendo i principali portatori di interesse, dopo averne misurato l'efficienza, l'efficacia e i risultati (analizzare e valutare i processi chiave, i rischi e i fattori critici di successo, prendendo in considerazione gli obiettivi della scuola e i cambiamenti del contesto);
- identificare, progettare e realizzare cambiamenti di processo al fine di migliorare i servizi erogati a studenti e famiglie(Progettazione coerente ed adeguata ai bisogni formativi del territorio);
- segnalare tempestivamente disservizi anche quelli non oggetto di monitoraggio.

Il gruppo, è presieduto dal D.,S. e si riunirà periodicamente e terrà costanti rapporti con lo staff del D.S., i docenti funzioni strumentali i responsabili di plesso.

## VERIFICA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### **Criteria di verifica e valutazione del P.T.O.F.**

Il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto viene verificato e valutato sia in itinere che alla fine dell'anno scolastico in tutti i suoi aspetti: attività didattica, efficacia del sistema organizzativo a cura dello staff della dirigenza

Annualmente si procede ad un aggiornamento e ad una revisione del POF, in relazione ai dati monitoraggio, alla proposta progettuale e alle modifiche normative

### **Indicatori di validità del P.T.O.F.:**

- coerenza con la finalità educativa
- fattibilità organizzativa
- rispondenza ai bisogni dell'utenza in relazione alle istanze del territorio
- grado di coinvolgimento e di collaborazione tra docenti
- grado di coinvolgimento degli alunni e delle famiglie.

### **Soggetti che concorrono alla valutazione:**

- Collegio Docenti
- i referenti dei progetti che ne curano l'avanzamento e ne valutano i risultati finali
- il Dirigente i collaboratori e i referenti delle aree progettuali che valutano gli aspetti didattico-organizzativi
- i coordinatori di classe che verificano la congruenza didattica delle attività proposte nell'ambito dei Consigli di classe
- il Gruppo di Miglioramento che monitora, misura e/o valuta le performance della scuola a tutti i livelli, prioritariamente in merito alla didattica, assicurando il monitoraggio dell'attuazione delle strategie;
- il Consiglio d'Istituto
- l'utenza.

Nella **verifica finale** il Collegio dei Docenti prende atto delle valutazioni dei singoli Consigli di Classe, delle proposte dei Docenti e degli Utenti.

I dati emersi costituiscono punti di riferimento per la progettazione dell'attività educativa e didattica dell'anno successivo.

Il Piano dell'Offerta Formativa viene illustrato alle famiglie degli alunni in occasione delle assemblee per le elezioni dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe e verrà consegnata copia sintetica ai genitori degli alunni di quinta classe in occasione dell'iscrizione alla Scuola Secondaria di primo grado.

## *Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale*

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- ✚ migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- ✚ implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- ✚ favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- ✚ individuare un animatore digitale;
- ✚ partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare. Tutta la documentazione e la normativa relative al Piano si trovano al seguente indirizzo: [http://www.istruzione.it/scuola\\_digitale/](http://www.istruzione.it/scuola_digitale/)

L'Istituto Comprensivo di Pellezzano ad ora messo in atto le seguenti azioni coerenti con il PNSD:

- individuazione, nomina e formazione dell'animatore digitale;
- individuazione, nomina e formazione del team digitale;
- individuazione, nomina di docenti da formare attraverso gli snodi formativi;
- individuazione degli A.A. da formare attraverso gli snodi formativi;
- azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola attraverso acquisti con risorse proprie dell'Istituzione e attraverso le risorse del Progetto PON Ampliamento o adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN Asse II Infrastrutture per l'istruzione – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) - Obiettivo specifico - 10.e del Progetto Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave. Realizzazione di ambienti digitali. Codice:10.8.1.A3-FESRPON-CA-2015-639 CUP: B66J15002190007.
- Introduzione di contenuti o attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi;
- Anno Scolastico 2016/2017- Partecipazione a bandi ministeriali per finanziare specifiche attività( ad ora si attendono gli esiti dell'istanza di partecipazione al progetto: Azione #24 BIBLIOTECHE SCOLASTICHE INNOVATIVE - Biblioteche scolastiche innovative, centri di informazione e documentazione anche in ambito digitale )
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti (Corso avanzato e corso base attività realizzata nell'ambito del progetto Scuolaviva)
- Sviluppo delle competenze digitali dei docenti attraverso lo svolgimento delle attività in cooperazione con la rete di scuole di cui l'Istituto fa parte, e attraverso le attività dell'animatore digitale.
- Il nostro Istituto aderisce all'iniziativa di coding e al progetto sperimentale di classi digitali in continuità fra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado per aderire nel prossimo anno al Movimento delle Avanguardie Educative (consultabile sul sito Indire <http://www.indire.it/progetto/avanguardie-educative/> )

L'Istituto, inoltre, è da anni test center e promuove una progettualità finalizzata alla certificazione delle competenze digitali finalizzata agli allievi ma aperta anche al pubblico adulto interessato.

## *Piano aggiornamento formazione*

**Delibera n.3 del Collegio dei docenti del 10/10/2017**

Le profonde trasformazioni della società italiana e le sfide da affrontare a livello europeo e globale impongono, oggi più che mai, una particolare attenzione allo sviluppo del capitale culturale, sociale e umano che rappresenta l'insieme dei fattori fondamentali per sostenere e accelerare la crescita del nostro Paese

Il sistema di istruzione è una delle risorse strategiche su cui occorre investire, a partire dal personale della scuola. La formazione del personale scolastico durante tutto l'arco della vita professionale è un fattore decisivo per il miglioramento e per l'innovazione del sistema educativo italiano. La formazione è un dovere professionale oltre che un diritto contrattuale.

E' compito dell'Istituto organizzare i corsi di formazione, tenuto conto:

- dei dati emergenti da RAV e PDM
- dei bisogni formativi di tutte le componenti, anche mediante appositi questionari;
- dei bisogni formativi degli alunni anche in relazione alle opportunità ed alle peculiarità del territorio;
- delle risorse disponibili nell'Istituto;

Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente e A.T.A. del nostro istituto sono i seguenti:

1. motivare/ rimotivare alla professione;
2. rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative relazionali e psicopedagogiche in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
3. saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
4. attivare iniziative finalizzate al confronto con altri soggetti operanti nella società, da cui poter trarre spunti e riflessioni che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro quotidiano svolto dal docente in classe;
5. garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro

Per realizzare tali obiettivi si agisce attraverso:

- Iniziative ministeriali
- corsi interni, sia predisposti dall'istituto che da scuole in rete, per favorire uno sviluppo professionale proattivo; con particolare attenzione alla promozione di approcci e culture nuove nei confronti del proprio ruolo e dei compiti ad esso connessi compatibilmente con le risorse della scuola;
- partecipazione a corsi esterni che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso e del PTOF.
- Si farà ricorso, volta per volta e secondo le esigenze, alle risorse sotto indicate:
  - Personale docente interno alla scuola che abbia acquisito competenze in determinati settori affini alle esigenze sopra evidenziate;
  - soggetti esterni che offrano la possibilità di mettere in opera un'attività di consulenza mediante seminari e incontri-dibattito;
  - formazione a distanza e apprendimento in rete;
  - rete di formazione tra scuole che operi con modalità di ricerca-azione e ponga in relazione le esperienze formative vissute con le azioni didattiche svolte in classe e la successiva riflessione attivata su di esse.
- l'autoaggiornamento individuale o di gruppo prospettiva privilegiata anche al fine di evitare modelli professionali uniformi e fare emergere identità, tendenze vocazionali e abilità "sommerse".

## **Formazione docenti**

In linea con le e priorità della Formazione 2016-2019 MIUR si definiscono le aree di competenza da sviluppare

### *COMPETENZE DI SISTEMA*

- Autonomia didattica e organizzativa
- Valutazione e miglioramento
- Didattica per competenze e innovazione metodologica

### *COMPETENZE PER IL 21MO SECOLO*

- Lingue straniere
- Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento

### *COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA*

- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Inclusione e disabilità
- Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

## **Formazione/aggiornamento Personale ATA**

La formazione del personale ATA verrà garantita :

- attraverso le azioni previste ai sensi del DD n. 1443 del 22/12/2016, e dalla nota n. 40587 del 22/12/2016 avente per oggetto il Piano di formazione per il personale ATA – a.s. 2016-2017.
- attraverso azioni di autoaggiornamento certificato
- attraverso azioni poste in essere da altri Enti accreditati e /o in linea con quanto previsto dal PTOF
- attraverso azioni richieste dal personale stesso da porre in essere dall'Istituzione , compatibilmente con le risorse dell'Istituto

## **Unità formative**

La scuola riconosce come Unità Formative la partecipazione a iniziative promosse direttamente dalla scuola, dalle reti di scuole, dall'Amministrazione e quelle liberamente scelte dai docenti, purché coerenti con il Piano di formazione della scuola . L'attestazione è rilasciata dai soggetti che promuovono ed erogano la formazione, ivi comprese le strutture formative accreditate dal MIUR, secondo quanto previsto dalla Direttiva 176/2016

Nell'anno scolastico 2017/2018 gli impegni della scuola saranno volti all'aggiornamento/formazione sulla Sicurezza

## **PIANO DI MIGLIORAMENTO :PROMUOVERE COMPETENZE PER UNA SCUOLA DI QUALITA'**

### **PRIMA SEZIONE ANAGRAFICA**

**Istituzione Scolastica Nome:**Istituto Comprensivo Pellezzano(SA)

**Codice meccanografico** SAIC8BH007

**Responsabile del Piano:** Dirigente Scolastico Giovanna Nazzaro Email giovanna.nazzaro@istruzione. it

**Referenti del Piano:** Patrizia Rago/Rosaria Severino

Ruolo nella scuola :

Patrizia Rago Docente di Lettere a Tempo Indeterminato, Funzione strumentale PoF Responsabile della Qualità e Referente Comitato di miglioramento Comitato di miglioramento:

Rosaria Severino Docente di Scuola Primaria, Funzione strumentale PoF Responsabile della Qualità e Referente Comitato di miglioramento

**Comitato di miglioramento:**

Patrizia Rago Referente del Comitato di Miglioramento

Rosaria Severino Referente del Comitato di Miglioramento

Gruppo di miglioramento:

CitroAnna

Proto Patrizia

Sabato Rosa

SatrianoMonica

**Funzioni Strumentali** VALUTAZIONE –AUTOVALUTAZIONE- MONITORAGGIO. INVALSI (Buoninconti Maria, Grazia Iscaro)

**Collaboratori del D.S.:**D'Arienzo Maria Rosaria, Napoletano Silvana, Bicchielli Sonia

### **SECONDA SEZIONE**

**STEP 1 ELABORARE UN PIANO DI MIGLIORAMENTO BASATO SUL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE**

#### **COMITATO DI MIGLIORAMENTO E GRUPPO DI PROGETTO**

I componenti del Comitato di Miglioramento e dei Gruppi di Progetto sono stati individuati dal Dirigente Scolastico, in base al deliberato collegiale, per quel che riguarda il gruppo di miglioramento e le Funzioni Strumentali, e in base al gruppo di autovalutazione costituito per l'elaborazione del RAV, nonché in rapporto alla disponibilità ed alla motivazione evidenziate dai Docenti ad impegnarsi in un percorso progettuale particolarmente impegnativo.

Si è privilegiato il principio dell'ottimizzazione delle risorse umane e finanziarie, stabilendo così un rapporto di stretta connessione tra Piano di Miglioramento e Piano dell'Offerta Formativa.

**Tabella 1**

<b>comitato di miglioramento e gruppo di progetto aggiornato a settembre 2017</b>	componenti
<b>Gruppo di miglioramento individuato dal Collegio dei Docenti</b>	<b>Referenti</b> Patrizia Rago/Rosaria Severino DOCENTI : CitroAnna -Proto Patrizia- Sabato Rosa -SatrianoMonica
<b>Funzioni Strumentali afferenti</b>	Area 5 VALUTAZIONE –AUTOVALUTAZIONE- MONITORIAGGIO. INVALSI
<b>Gruppo autovalutazione RAV</b>	Giovanna Nazzaro D.S. Mariasaria D' Arienzo primo collaboratore D.S. Silvana Napoletano secondo collaboratore D.S. Patrizia Rago Rosaria Severino Grazia Iscaro Monica Satriano

## **RELAZIONE TRA RAV E PDM**

Il Dirigente Scolastico, pienamente consapevole dei fattori di criticità, emersi dalla compilazione del RAV, ha integrato, all'inizio dell'anno scolastico, il Gruppo di Miglioramento con altri componenti motivati e in possesso di idonee competenze, con l'impegno di definire il Piano di Miglioramento(PDM), tenendo presenti soprattutto il contesto socio-economico e culturale in cui l'Istituzione opera, e le linee progettuali del POF. L'autovalutazione ha avuto la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, ai fini del suo continuo miglioramento.

Attraverso i dati di rendicontazione appare necessario che la Scuola affini la didattica per competenze superando la didattica basata sulle conoscenze, attraverso la riproposizione non sterile e meccanica delle discipline, e attraverso un potenziamento della lezione laboratoriale, così da rendere lo studente protagonista dei processi di apprendimento..

## **INTEGRAZIONE TRA PIANO E POF**

Il presente Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel POF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di Qualità, alla luce di quanto emerso dal RAV. Dal raffronto si è stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del Miglioramento al potenziamento della qualità del processo di insegnamento.

-apprendimento, all'autovalutazione di Istituto,delle relazioni interpersonali e della comunicazione, delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie, obiettivi strategici contemplati dal POF d'Istituto

## **QUICK WINS**

Azioni di rapida attuazione e ad effetto immediato poste in essere nel periodo tra l'autovalutazione e la definizione del piano

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul sito web dell'Istituto
- Disseminazione di informazioni nei riunioni dei Collegi dei docenti e del Consiglio di Istituto
- Discussioni e informazioni nei Dipartimenti disciplinari, nel Consiglio di Intersezione (Scuola dell'Infanzia), nei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria) e nei Consigli di Classe (Scuola Secondaria di I Grado)



**Tabella 2 PRIORITA' DI MIGLIORAMENTO**

Esiti degli studenti	Priorità	traguardi	Risultati primo anno	Risultati secondo anno	Risultati terzo anno
Risultati scolastici	1 Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento	1 Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze	Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere	Acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere	All'acquisizione di maggiori conoscenze e abilità da parte degli allievi che presentano difficoltà attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica; Incremento delle competenze da parte degli allievi con i migliori risultati. attraverso l'utilizzo del 15% del curricolo di Italiano e Matematica e l'attivazione di corsi di certificazione nelle lingue straniere
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2 Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI (destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento)	2 Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi terze del triennio di riferimento. (si prende a riferimento la scolaresca delle terze Primaria e delle prime secondaria)	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi terze Primaria e delle prime secondaria esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità di almeno 0,5 punti nei risultati INVALSI delle classi quarte Primaria e delle seconde secondaria in esercizi di simulazione	Riduzione della variabilità di almeno due punti nei risultati INVALSI delle classi quinte Primaria e delle terze secondaria del triennio di riferimento nelle prove INVALSI
Risultati a distanza	3 Mettere in atto azioni di recupero e potenziamento sulle classi terze.	3 Migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà per migliorare gli esiti degli apprendimenti a distanza		Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali Scuole superiori	

Tabella 3

## Relazione tra obiettivi di processo, aree di processo e priorità di miglioramento

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	Migliorare la didattica per competenze	1-2-3
	Progettare, insegnare e valutare per competenze.	1-2-3
	Potenziare ulteriormente attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	1-2-3
2) Ambiente di apprendimento	Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze.	1-2-3
	Prevedere una didattica laboratoriale anche per classi parallele finalizzata al recupero e potenziamento	1-2-3
3) Inclusione e differenziazione	Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	1
	Prevedere azioni di educazione, prevenzione finalizzate a contrastare tutte le violenze e le discriminazioni	1
4) Continuità e orientamento	Consolidare buone prassi di continuità, accoglienza e orientamento.	1
	Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	1
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	1
	Implementare la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti	1-2
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare un database delle competenze interne	1-2-3
	Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	1-2-3
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	1-2-3
	Potenziare la collaborazione e la progettazione comune in rete con altri Istituti al fine di conseguire vantaggi reciproci sul piano formativo	1-2-3

Priorità: vedi tabella 2  
 Area di processo: vedi tabella 3  
 Obiettivo di processo: vedi tabella 3

**Tabella 4 aggiornata con scadenziario 2017/2018**

Azioni previste	Soggetti responsabili dell'attuazione	Termine previsto di conclusione	Risultati attesi per ciascuna azione	Adeguamenti effettuati in itinere (eventuali)	Azione realizzata entro il termine stabilito	Risultati effettivamente raggiunti per ciascuna azione
Organizzare il curricolo secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	Collegio dei docenti	Settembre 2017	Migliorare la didattica per competenze	Da venire	sì	Da verificare
Potenziare attività di autovalutazione, autoanalisi, autodiagnosi e valutazione.	gruppo di miglioramento	Giugno 2018	Elaborare una prassi valutativa e autovalutativa più strutturata e condivisa	Da venire	Da verificare	Da verificare
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curricolo al recupero e potenziamento e l'attivazione di azioni progettuali specifiche	Dirigente/ Docenti	Luglio 2018	Ridurre la variabilità tra e dentro le classi nei risultati INVALSI Miglioramento degli esiti nelle prove nazionali Scuole superiori	Da venire	Da verificare	Da verificare
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	F.S. area alunni e docenti di classe	Giugno 2018	Inclusione e differenziazione	Da venire	Da verificare	Da verificare

Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	F.S. area continuità e orientamento, docenti di classe	Ottobre 2017	Miglioramento delle azioni accoglienza	sì//	sì	Maggiore informazioni delle famiglie passaggio di informazioni fra i docenti delle classi ponte minore disagio da parte degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro
Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	F.S. area continuità e orientamento,	Giugno 2018	Ritorno di informazioni utili all'autovalutazione	Da venire	Da verificare	Da verificare
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati che vadano ad impattare sulla qualità dei servizi offerti.	gruppo di miglioramento	Giugno 2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare
Implementare la condivisione di strumenti e materiali tra i docenti	gruppo di miglioramento	Giugno 2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	D.S. e DSGA	Giugno 2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	D.S. e DSGA	Novembre 2017	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	nessuno	Da verificare	Conoscenza delle competenze del personale docente. Miglioramento della prassi comunicativa fra docenti
Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	D.S.	Giugno 2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	sì	Da verificare
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	D.S. e staff	Giugno 2018	Miglioramento della qualità dei servizi offerti.	Da venire	Da verificare	Da verificare

**Tabella 5 Azioni specifiche del dirigente scolastico**

La tabella , replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione"(Legge n.107/2015,art.!,comma93) chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;
- 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;
- 3.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto;
- 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ;
5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

Priorità: vedi tabella 2

Area di processo: vedi tabella 3

Obiettivo di processo: vedi tabella 3

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Organizzare il curriculum secondo le Indicazioni Nazionali emanate con DM 254 del 2012 in coerenza con le otto competenze chiave di cittadinanza.	1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica-atto di indirizzo al Collegio; 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare attività di autovalutazione,autoanalisi,autodiagnosi e valutazione.	4.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Potenziare le attività che possano migliorare l'apprendimento degli studenti in difficoltà e valorizzare le eccellenze mediante la destinazione della quota del 15% del curriculum al recupero e potenziamento	1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica; 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e risorse finanziarie; 3 lettura delle opportunità offerte dal territorio, dal MIUR, da enti accreditati per progettazioni possibili
Diffondere capillarmente buone prassi di inclusione e differenziazione.	1.definizione dell'identità,dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica atto di indirizzo al Collegio; 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4 lettura delle opportunità offerte dal territorio, dal MIUR, da enti accreditati per progettazioni possibili
Migliorare le attività di accoglienza per gli studenti delle classi prime.	1.promozione della partecipazione,cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 2.gestione,valorizzazione e sviluppo delle risorse umane e risorse finanziarie;

Migliorare le attività di orientamento in uscita, anche attraverso il monitoraggio dei percorsi di studio successivi.	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; 4. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Individuare indicatori di performance per conseguire risultati	1.gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ;
Assicurare la gestione dei servizi secondo criteri di responsabilità, efficienza, efficacia, economicità e trasparenza.	1.D.S. e DSGA capillare monitoraggio continuo; 2 gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ; monitoraggio, valutazione e rendicontazione.
Creare un database delle competenze interne Implementare azioni di formazione/aggiornamento sulla comunicazione per diffondere buone pratiche	2.gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane; 3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto; gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi ;
Consolidare la collaborazione con gli enti locali, le istituzioni e le agenzie formative del territorio	3.promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;

**Tabella 6 – Risorse umane interne e relativi costi aggiuntivi**

Indicare gli impegni delle risorse umane interne alla scuola non compresi nelle ordinarie attività di servizio (attività di insegnamento e attività funzionali all'insegnamento) e che hanno un impatto aggiuntivo di carattere finanziario

Risorse umane Interne alla scuola	Tipologia di attività	Numero di ore aggiuntive previste	Spesa prevista	Fonte finanziaria
Dirigente scolastico	Compresa nelle ordinarie attività di servizio	//	//	//
Docenti FF.SS gruppo di miglioramento collaboratori D.S. Referenti	Elaborazione, monitoraggio, valutazione, supporto e rendicontazione delle scelte strategiche	Forfettario	4319,87 1750,00 4375,00 875,00 (somme suscettibili a variazione a seguito di contrattazione)	MIUR
Personale ATA	Supporto		Definibile a seguito della contrattazione)//	
Altre figure	//		//	

**Tabella 7 – Risorse umane esterne e risorse strumentali**

Indicare le spese previste per la collaborazione al PdM di figure professionali esterne alla scuola e / o per l'acquisto di attrezzature specifiche.

Tipologia di risorsa	Spesa prevista	Fonte finanziaria
//	//	//

**Tabella8-Consulenze esterne**

La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne per l'elaborazione del PDM

**Appendice Valutazione alunni , redatto ai sensi del DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107. (17G00070) (GU n.112 del 16-5-2017 - Suppl. Ordinario n. 23)**

### Premessa

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalita' formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identita' personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilita' e competenze.

### Articolo 1 Rapporti Scuola-Famiglia

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, l'Istituto Comprensivo di Pellezzano adotta modalita' di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Nello specifico sono previsti i seguenti incontri pomeridiani:

Scuola dell'infanzia

	incontro	Dalle ore	Alle ore
Venerdi 27 ottobre	colloquio famiglia + elezioni( plesso di appartenenza)	16,00	19,00
Lunedì 18 novembre	Colloqui con i genitori	16,00	18,00
Giovedì 08 febbraio	Colloqui con I genitori	16,00	18,00
Venerdi 27 aprile	Colloqui con I genitori	17,30	18,30
Mercoledì 06 giugno	Colloqui con I genitori	16,00	18,00

Scuola primaria:

	incontro	Dalle ore	Alle ore
Giovedì 28 settembre	consigli di interclasse per assemblea genitori -presentazione dei regolamenti e del patto educativo	17,00	19,00
Venerdì 27 ottobre	colloquio famiglia	16,30	18,30
Lunedì 18 dicembre	Colloqui scuola/famiglia	16,30	18,30
Giovedì 08 febbraio	Colloqui con I genitori (SCHEDE)	16,00	18,00
Lunedì 26 marzo	Colloqui scuola/famiglia	17,00	19,00
Venerdì 27 aprile	Colloqui scuola/famiglia	16,30	18,30
Mercoledì 30 maggio	Colloqui scuola/famiglia	16,30	18,30
Giovedì 14 giugno	consegna schede di valutazione	9,00	11,00



Scuola Secondaria di primo grado:

Settembre	incontro	Dalle ore	Alle ore
Martedì 12 settembre	Assemblea genitori presentazione scuola offerta formativa e regolamenti	9,00	11,00
Mercoledì 25 ottobre	colloquio famiglia ( plesso via Fravita)	17,30	19,30
Giovedì 26 ottobre	colloquio famiglia ( plesso Pellezzano)	17,30	19,30
Martedì 19 Dicembre	Colloqui con i genitori corso B ( plesso Pellezzano)	16,30	18,30
Martedì 19 Dicembre	Colloqui con i genitori Corso A-C.D(plesso via Fravita )	17,30	19,30
Venerdì 09 febbraio	Colloqui con I genitori	17,00	19,00
Giovedì 26 aprile	Colloquio Scuola – Famiglia corso B- Pellezzano	15,00	17,00
Giovedì 26 Aprile	Colloquio Scuola – Famiglia corso A,C,D- Capezzano	17,00	19,00
Mercoledì 23 maggio	Colloquio Scuola – Famiglia corso B- Pellezzano	17,00	19,00
Mercoledì 23 maggio	Colloquio Scuola – Famiglia corso A,C,D- Capezzano	17,00	19,00
Venerdì 15 giugno	consegna schede di valutazione	9,00	12,00

E' possibile concordare appuntamenti con i docenti per ricevimento settimanale.

I docenti comunque possono invitare i genitori a colloquio per l'insorgenza di problematiche.

In ogni caso i genitori degli alunni della scuola primaria e secondaria di I grado, attraverso il registro elettronico funzione accesso famiglie, possono seguire il percorso scolastico dei propri figli.

#### **Articolo 2- Valutazione**

La valutazione e' effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attivita' alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti. La valutazione svolge una funzione specifica ed essenziale nel complesso sistema formativo. Essa deve essere intesa come un continuo processo di conoscenza e non può, pertanto, risolversi in un semplice giudizio di merito.

La valutazione è un'azione continua che si snoda lungo l'intero anno scolastico, riguarda il comportamento e il rendimento dell'allievo e si estrinseca attraverso molteplici momenti della vita scolastica che viene caratterizzata da costanti momenti di valutazione. I punti cardine di quest'iter valutativo sono tre:

**INIZIALE:** basato su test d'ingresso, questionari di indagine familiare e socio – ambientale, prove e colloqui iniziali di carattere culturale per la conoscenza del livello di partenza. Questo primo censimento dei requisiti presenti tiene conto di tutti gli aspetti della personalità dell'alunno: cognitivo, metacognitivo, relazionale, affettivo, donativo.

**INTERMEDIO:** formativo – continuo. Si effettua lungo tutto il processo di apprendimento e serve, per il carattere di tempestività a non far cristallizzare i ritardi in determinati alunni e rileva le difficoltà evidenziate nel processo di apprendimento ed educativo. Si avvale di strumenti integrati di verifica che comportano guide di osservazione, analisi degli errori, colloqui, ecc.

**FINALE:** sommativi – finale. E' il bilancio effettuato alla fine di ogni quadrimestre e al termine dell'anno scolastico sul livello di maturazione dell'alunno (desunto attraverso prove oggettive, saggi, prove orali, ecc.) tenendo conto sia delle condizioni di partenza che dei traguardi previsti, sempre rispetto a tutte le componenti

della personalità. I risultati sono tradotti in linguaggio appropriato sui certificati ufficiali. L'oggetto della valutazione è l'alunno come "persona". Si deve, pertanto, tener conto di vari fattori: ambiente familiare, ambiente sociale, condizioni fisiche, curriculum scolastico, preparazione di base, temperamento, interessi, capacità, impegno.

I criteri con cui un docente deve confrontarsi in fase di valutazione sono i seguenti:

**criterio assoluto:** ogni prestazione o comportamento dell'alunno viene considerato separatamente ed indipendentemente da ciò che hanno fatto i compagni;

**criterio di confronto:** con situazione iniziale e capacità dell'alunno. In questo caso si fa chiaro riferimento ai progressi compiuti rispetto all'inizio dell'anno scolastico;

**criterio di confronto:** tra gli alunni dello stesso gruppo e/o della stessa classe;

**criterio di confronto:** con le condizioni sociali. Si tiene conto che situazioni sociali particolarmente deprivate determinano condizioni di svantaggio e difficoltà scolastiche.

La valutazione deve essere preceduta dalla misurazione che è un controllo tecnico che si affida ad uno strumento per verificare uno o più comportamenti dell'allievo. Gli **elementi della valutazione** devono essere: oggettività, gradualità, continuità, sistematicità. Gli **strumenti essenziali** dell'approccio alla valutazione sono:

-osservazioni sistematiche (metodo di rilevazione dei comportamenti cognitivi e non)

-prove oggettive, che sono scelte o adattate dall'insegnante dopo aver fissato i criteri (livelli) di padronanza che gli alunni devono raggiungere

-lavori di gruppo -visite guidate

Il controllo sistematico su cui si basa la valutazione scolastica fornirà la possibilità di verificare la validità e la produttività dell'azione educativa e didattica ed il valore reale del rapporto insegnamento – apprendimento.

Anche la scuola dell'infanzia, benché non soggetta a prescrizioni in tal senso, si avvale di strumenti che guidano e orientano i docenti nell'osservazione dei bambini, onde rilevare i comportamenti che, mutando nel tempo, possono dare la misura di un corretto percorso di crescita dell'identità e dell'autonomia e maturazione delle competenze, soprattutto nell'ottica della rilevazione tempestiva di eventuali problemi di sviluppo e di apprendimento.

A conclusione di ogni percorso scolastico la Scuola elabora un certificato delle Competenze.

Il certificato delle competenze per la Scuola dell'Infanzia è stato liberamente elaborato sulla base dei Traguardi tratti dalle Indicazioni Nazionali 2012.

Per la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di Primo Grado è adottato il modello di certificazione MIUR.

### CRITERI DI VALUTAZIONE

INDICATORI	DESCRITTORI	%	VOTO FASCIA DI LIVELLO
Conoscenze	Evidenzia conoscenze ampie, sistematiche, ben strutturate ed approfondite	100-95	10
Abilità e Competenze	Padronanza delle abilità e competenze necessarie per affrontare con prontezza, sicurezza e precisione compiti particolarmente impegnativi e complessi anche in situazioni nuove. Esposizione rigorosa, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, di rielaborazione critica, creatività e originalità di pensiero.		
Conoscenze	Possiede conoscenze complete e ben organizzate in schemi di sintesi unitari	94-85	9
Abilità e competenze	Completa gestione di abilità e competenze. Sicurezza e precisione nella risoluzione di compiti complessi anche in situazioni nuove. Esposizione puntuale, ricca e ben articolata. Capacità di sintesi, di rielaborazione personale, creatività e originalità.		
Conoscenze	Evidenzia conoscenze complete e ben articolate	84-75	8
Abilità e competenze	L'alunno dimostra padronanza delle abilità necessarie per affrontare con sicurezza e correttezza compiti impegnativi e complessi in modo autonomo e responsabile, in situazioni via via complesse. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. Possiede capacità di sintesi e di rielaborazione originale.		

Conoscenze	Evidenzia conoscenze corrette, ordinate, strutturate nei nuclei fondamentali	74-65	7
Abilità e competenze	L'alunno utilizza le abilità necessarie per affrontare autonomamente e con correttezza compiti in situazioni note..L'esposizione è chiara, abbastanza precisa, lineare. La capacità di sintesi è parziale con alcuni spunti critici		
Conoscenze	Conoscenze sostanzialmente corrette, essenziali	64-55	6
Abilità e competenze	L'alunno utilizza le abilità necessarie per eseguire in modo corretto compiti/attività semplici, utilizzando , a volte, supporti didattici. L'analisi è elementare ma pertinente, l'applicazione senza gravi errori in situazioni semplici. L'esposizione è semplificata, sostanzialmente corretta, parzialmente guidata		
Conoscenze	Parziali dei minimi disciplinari, ma tali da consentire un graduale recupero	54-45	5
Abilità e competenze	L'alunno ha acquisito abilità inadeguate a svolgere anche compiti ed attività molto semplici. L'applicazione è guidata, ancora incerta, ma in miglioramento rispetto alla situazioni di partenza Si evidenziano schematismi, esiguità di analisi. L'esposizione è ripetitiva e		
Conoscenze	Conoscenze gravemente frammentarie e lacunose anche dei minimi disciplinari, talvolta del tutto assenti	< = 44-35	4
Abilità e competenze	Applicazione e analisi scorrette o gravemente scorrette e con gravi errori, incompletezza anche degli elementi essenziali. Analisi inconsistente, scorretta nei fondamenti o del tutto inesistente. Esposizione scorretta, frammentata o addirittura confusa, povertà		

### CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Comportamenti e atteggiamenti verso se stessi	Comportamenti e atteggiamenti verso gli altri	Comportamenti e atteggiamenti verso l'ambiente artificiale e naturale	giudizio
<p>Valorizza le proprie capacità e si impegna con costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa, approfondendo autonomamente i temi trattati.</p> <p>Usa responsabilmente il materiale didattico. Ha cura della sua persona, dell'abbigliamento e del linguaggio: persegue consapevolmente il miglioramento di queste abilità in modo intenzionale, consapevole, e abituale.</p>	<p>E' corretto e sensibile con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa attivamente, con apporti personali e originali, alle iniziative scolastiche, anche al di fuori della propria classe.</p> <p>E' disponibile e competente in forme di apprendimento cooperativo.</p>	<p>Utilizza responsabilmente il materiale e le strutture della scuola, utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni e si preoccupa del loro miglioramento.</p> <p>Si comporta responsabilmente durante le visite guidate e i viaggi di istruzione e in tutte le occasioni in cui la scuola è intenzionalmente impegnata "extra moenia"</p>	<b>ECCELLENTE</b>
<p>Valorizza le proprie capacità, si impegna con costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa, realizzando anche approfondimenti personali.</p> <p>Ha cura della persona, del suo abbigliamento e del linguaggio.</p> <p>Usa responsabilmente il materiale didattico.</p> <p>Persegue consapevolmente il miglioramento di queste abilità.</p>	<p>E' corretto e sensibile nei rapporti con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa attivamente alle iniziative scolastiche.</p> <p>E' disponibile e competente in forme di apprendimento cooperativo.</p>	<p>Utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Si comporta responsabilmente durante le visite guidate e i viaggi d'istruzione, in tutte le occasioni in cui la scuola è istituzionalmente e ufficialmente impegnata "extra moenia"</p>	<b>OTTIMO</b>
<p>Segue con interesse le attività, si distrae solo occasionalmente e nei limiti dell'accettabilità.</p> <p>Svolge i compiti e studia con continuità.</p> <p>Ha cura della sua persona, del suo abbigliamento e del linguaggio.</p> <p>Ha cura del materiale didattico.</p>	<p>E' corretto nei rapporti con gli altri studenti.</p> <p>Osserva il regolamento d'istituto, rispetta le figure istituzionali e il personale non docente.</p> <p>Partecipa alle attività comuni con interesse.</p> <p>Ha un comportamento corretto con i compagni.</p>	<p>Utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola. E' formalmente corretto durante le visite e i viaggi d'istruzione e in tutte le occasioni in cui la scuola è istituzionalmente e ufficialmente impegnata "extra moenia".</p>	<b>DISTINTO</b>
<p>Compie, seppur raramente, assenze immotivate e/o in occasione di verifiche. Talvolta arriva in ritardo o ricorre ad uscite anticipate. Esegue le consegne e/o i compiti assegnati, alternando momenti di lavoro e momenti di impegno superficiale.</p> <p>Partecipa alla vita di classe, talvolta si applica con approssimazione e non porta il materiale necessario per le attività. Cura in modo piuttosto abituale la sua persona e il suo abbigliamento; il suo linguaggio è sostanzialmente corretto.</p>	<p>Generalmente osserva il regolamento d'istituto e rispetta le figure istituzionali e il personale non docente. In alcune situazioni il suo comportamento non è del tutto responsabile e corretto. Sollecitato alla riflessione, recupera comportamenti collaborativi e corretti.</p>	<p>Utilizza in modo piuttosto appropriato gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Talvolta deve essere richiamato durante il servizio mensa, le uscite, la partecipazione ad eventi. In tali occasioni, accetta i rilievi del docente e modifica i suoi atteggiamenti.</p>	<b>BUONO</b>
<p>La frequenza scolastica non è assidua, ricorre impropriamente ad anticipazioni e ritardi.</p> <p>Partecipa alle attività con discontinuità. A volte non porta il materiale necessario alle attività.</p> <p>La sua persona e il suo abbigliamento sono sufficientemente curati; il suo linguaggio è globalmente corretto.</p>	<p>Osserva il regolamento d'istituto e rispetta le figure istituzionali e il personale non docente in maniera non del tutto coerente e abituale. Ad alcune infrazioni ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti sufficientemente corretti.</p>	<p>Utilizza in maniera non del tutto appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola.</p> <p>Ad alcune infrazioni delle norme regolanti l'uso delle strutture e del patrimonio d'istituto ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti globalmente corretti</p>	<b>SUFFICIENTE</b>

L'impegno nel lavoro scolastico e a casa è insufficiente. Non usa responsabilmente il materiale didattico. I suoi interessi di vita e di adolescente non sono indirizzati al miglioramento delle proprie competenze scolastiche trasversali e specifiche. Ha riportato provvedimenti disciplinari.	Non osserva abitualmente il regolamento d'istituto e non rispetta le figure istituzionali e il personale non docente. Ad alcune infrazioni gravi e/o reiterate non ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti e comportamenti corretti e responsabili Ha riportato provvedimenti disciplinari.	Abitualmente non utilizza in maniera appropriata gli spazi comuni, il materiale e le strutture della scuola. Si è reso responsabile di gravi infrazioni delle norme regolanti l'uso delle strutture e del patrimonio d'istituto cui non ha fatto seguito il recupero di atteggiamenti comportamenti corretti e responsabili Ha riportato provvedimenti disciplinari.	<b>Non sufficiente</b>
--	---	--	----------------------------

**La valutazione e' integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto:**

Il processo di apprendimento rispetto agli standard attesi è a un livello (INIZIALE, INTERMEDIO, AVANZATO ). livello globale di sviluppo degli apprendimenti è (inadeguato-adequato-soddisfacente)) \_\_\_\_\_ eventuali personalizzazioni \_\_\_\_\_

**Ammissione alla classe successiva Scuola Primaria**

Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione che può riguardare un numero elevato di assenze che non hanno reso possibile l'attivazione di strategie di miglioramento

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Nella scuola **primaria** le prove si svolgono in **seconda e quinta**. Nell'ultima classe viene introdotta una prova in **Inglese** coerente con il Quadro comune europeo di riferimento delle lingue e con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

**Ammissione alla classe successiva Scuola Secondaria di I grado**

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni e' richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, che corrisponde a 990 h per le classi a tempo normale 1080 ore per le classi a tempo prolungato. Gli alunni iscritti allo strumento musicale hanno un monte ore personalizzato.

Le prove INVALSI per le classi terze si svolgono entro il mese di aprile e la relativa partecipazione rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per le alunne e gli alunni risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove.

Le azioni relative allo svolgimento delle rilevazioni nazionali costituiscono per le istituzioni scolastiche attività ordinarie d'istituto. Le prove riguardano la lingua italiana, matematica e lingua Inglese.

**Strategie di miglioramento**

L'istituzione scolastica attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione per i risultati emergenti dai dati INVALSI e dal RAV, risponde degli stessi e relaziona attraverso il gruppo di miglioramento sui risultati raggiunti, documentando i percorsi intrapresi e i percorsi da intraprendere.

I singoli docenti attivano specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti rispondono degli stessi e relazionano sui risultati raggiunti, documentando i percorsi intrapresi e i percorsi da intraprendere.

**L'Esame conclusivo del I ciclo**

## **L'ammissione**

Per poter sostenere l'Esame, le alunne e gli alunni del terzo anno delle scuole secondarie di I grado dovranno aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale, non aver ricevuto sanzioni disciplinari che comportano la non ammissione all'Esame, e aver partecipato alle prove Invalsi di Italiano, Matematica e Inglese. Nel caso in cui l'alunna o l'alunno non abbiano raggiunto i livelli minimi di apprendimento necessari per accedere all'Esame, il consiglio di classe potrà deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione.

## **Le prove**

Le prove scritte sono tre: una di Italiano, una di Matematica e una per le Lingue straniere.

### **Italiano**

Verificherà la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni. Le tracce dovranno comprendere un testo narrativo o descrittivo; un testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale dovranno essere fornite indicazioni di svolgimento; una traccia di comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. La prova potrà essere strutturata anche in più parti, mixando le tre diverse tipologie.

### **Matematica**

Sarà finalizzata ad accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni. La prova sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta. Potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale.

### **Lingua straniera**

È prevista una sola prova di Lingua straniera, distinta in due sezioni, che verificherà che le alunne e gli alunni siano in possesso delle competenze di comprensione e produzione scritta di livello A2 del Quadro comune europeo di riferimento per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria. La prova potrà consistere: in un questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta; nel completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole, oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo; nell'elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti; nell'elaborazione di una lettera o email personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana; nella sintesi di un testo che evidenzii gli elementi e le informazioni principali.

### **Il colloquio**

È finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze previsto dalla Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento fra discipline. Terrà conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

## **Valutazione e voto finale**

Il voto finale deriverà dalla media fra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio. Potrà essere assegnata la **lode**.

Il processo valutativo riserva particolare attenzione alle alunne e agli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA): per loro sono previsti tempi adeguati, sussidi didattici o strumenti necessari allo svolgimento delle prove d'Esame.

## **Valutazione degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento Ai sensi dell'art. 11 del D. L.vo 62 del 13/04/2017**

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di

cui agli articoli da 1 a 10.

- 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
- 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato.
- 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i 11 docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.
- 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
- 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.
- 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
- 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.
- 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della 12 prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

- 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.
- 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Per maggiori informazioni sugli aspetti normativi della valutazione si rimanda alla lettura del **DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 della nota MIUR 06.10.2017, prot. n. 1830** circolare della Nota circolare prot. n. 1865 del 10 ottobre 2017